

4° trimestre 2017
n. 4 - Dicembre
Anno LI - n. 208



Trimestrale dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Pinerolo - Corso Torino, 18 - Tel. 0121 321263
Art. 2 - Comma 20 - Lett. C - Legge 23/12/96 - N° 662 - Filiale di Torino - Autorizzazione Tribunale di Pinerolo n° 298 del 1/4/1966



Buon Natale e Felice 2018



tranta sold

Notizie in gocce

MODALITÀ PER LA SPEDIZIONE DEL MATERIALE

Come deciso all'ultimo Congresso dei Capi Gruppo, vi ribadiamo le modalità di invio del materiale per Tranta Sold
ARTICOLI ED ALTRI SCRITTI – SOLAMENTE IN WORD
FOTOGRAFIE – DISEGNI ETC. – SOLAMENTE IN JPG
Altri formati NON verranno accettati. Grazie per la vostra collaborazione.

DATA CONSEGNA TRANTA SOLD
9 febbraio 2018 – 11 maggio 2018
10 agosto 2018 – 9 novembre 2018



Trimestrale della Sezione A.N.A. di Pinerolo
Corso Torino, 18 - 10064 Pinerolo (To)
Tel./Fax 0121 321263
e-mail: pinerolo@ana.it - Sito web: www.pinerolo.ana.it

Fondatore

Col. Comm. **Matteo Bruno**

Presidente

Francesco Busso

Direttore Responsabile

Francesco Busso

Comitato di Redazione

Umberto Bossa, Cristian Massimino, Daniele Ormezzano, Rodolfo Ricca, Claudio Valente

Segretaria di Redazione

Elena Massimino

Fotocomposizione/Stampa

TipoLitografia Giuseppini Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO

Un piccolo consiglio di lettura

Nel periodo natalizio si riesce, forse più che in altri momenti, a ritagliarsi un po' di tempo per sé. Un libro può tenerci compagnia, così vi consiglio...

“La Favola di Natale” di Giovannino Guareschi, Edizioni BUR



tranta sold



AUGURI NATALIZI

AUGURI DEL PRESIDENTE FRANCESCO BUSSO

Cari Alpini ed Amici, il cammino della nostra vita ci ripropone un altro S. Natale che ci porterà subito dopo ad iniziare un nuovo anno solare.

Inevitabile fermarci un po' a rivedere il filmato dell'anno ormai quasi trascorso.

Un anno vissuto in fretta dove tanti compagni di camminata ci hanno lasciati, abbiamo accompagnato all'ultima dimora Alpini già avanti negli anni, che per noi rappresentavano una traccia del nostro cammino. Ma abbiamo anche salutato Amici che rappresentavano delle colonne portanti nella nostra associazione ed il loro ricordo con tanta tristezza ci aiuta ancora a camminare senza tentennamenti sulla strada da loro tracciata. Per la legge della compensazione lungo il cammino abbiamo trovato numerosi viandanti che sono diventati nuovi amici e la strada percorsa insieme ci è sembrata meno dura, meno difficile.

Ecco le cose belle da ricordare nel filmato della memoria: La visita alla nostra Sezione dell'intero Consiglio Nazionale con in testa il Nostro Presidente Sebastiano Favero per fare un consiglio fuori sede nel Museo Della Cavalleria. Il secondo raduno del Battaglione Susa nella nostra città con una memorabile sfilata degli Alpini che negli anni hanno servito la patria nella caserma Berardi.

La nostra bella adunata Nazionale a Treviso con tanti bei momenti e ricordi storici, e perché no, con la degustazione di qualche bicchiere di Prosecco. Abbiamo poi fatto visita a Saluzzo per il Raduno di Raggruppamento accompagnati da una memorabile marcia a piedi di oltre 100 partecipanti da Pinerolo a Saluzzo, bellissime giornate.

Ma oltre ai grandi appuntamenti dobbiamo essere soddisfatti di tutte le manifestazioni sezionali e di gruppo fatte durante l'anno quasi trascorso, sarebbe un lungo elenco e rischerei di fare dimenticanze, riservandomi di citarle tutte nella prossima relazione annuale. Un'anticipazione la meritano gli Alpini di doma-

ni, che hanno avuto un grande successo; il corso di sci a Prali dove è continuata la collaborazione dei nostri Giovani con il Terzo Reggimento Alpini ed "un giorno da Alpino" a Perosa Argentina con Gruppi, Giovani ed Alpini in servizio.

Costante è stata la collaborazione e l'ospitalità del 3° Reggimento Alpini presenti a Pinerolo alla caserma Berardi. La loro presenza nei gruppi si fa sentire e porta una ventata di gioventù. Questo avviene grazie alla grande disponibilità, cortesia ed amicizia dei Comandanti. Abbiamo salutato la partenza del Reggimento con a capo il Comandante Colonnello Nicola Piasente in partenza per una missione di molti mesi per l'Irak a presidio e difesa della diga di Mosul. Aspettiamo con trepidazione il loro ritorno.

Mi avvio a farvi a Tutti tantissimi AUGURI non senza ricordare ed inviare un saluto particolare ai nostri soci più anziani ed a quelli ammalati che soffrono, Vi ricordo con affetto e Vi sono vicino, con l'invito a quelli che possono di andare a farvi visita.

Con gli AUGURI giunga il mio **GRAZIE** ai Gruppi, alla Protezione Civile, alla Banda Musicale, al Coro, al gruppo Giovani, al 3° Reggimento Alpini, per l'impegno, la serietà, la collaborazione profusi nel raggiungimento del risultato del nostro anno sociale. Il grazie lo estendo ai Vice Presidenti Sezionali ed a tutto il nuovo Consiglio Direttivo per il grande lavoro fatto.

ALPINI ed **AMICI** vi saluto con il più tradizionale "**BUON NATALE E BUON ANNO NUOVO**" augurandovi giorni sereni vissuti in salute, armonia ed amicizia, augurio che vi faccio unitamente al Comitato di Presidenza ed al Consiglio Direttivo.

Francesco Busso



AUGURI DEL COLONNELLO NICOLA PIASENTE (Comandante del Terzo Reggimento Alpini)

Accolgo con estremo piacere e soddisfazione l'invito del Cav. Francesco Busso, amico e Presidente della Sezione di Pinerolo, a rivolgere a tutti gli Alpini, per il tramite del loro bellissimo periodico "Tranta Sold", il mio personale saluto e di tutto il Reggimento, per le prossime festività.

Il Reggimento e la sua Bandiera, chiamati ancora una volta a impegnarvi compiti fuori dai confini nazionali, da sempre sono orgogliosi di poter rappresentare non solo un'Istituzione, ma l'intera comunità di Pinerolo, di cui il 3° Reggimento si sente profondamente parte grazie all'indissolubile legame che unisce gli Alpini in armi ed in congedo della città.

La Sezione, con i suoi *veci*, del "Susa" prima e del "Terzo" poi, è da sempre vicina agli uomini e alle donne in armi come dimostrato durante l'ultimo raduno del battaglione lo scorso aprile ed in tutte le occasioni addestrative che ci hanno coinvolto insieme.

Dal lontano Iraq, terra meravigliosa, dove oggi il Reggimento è impegnato a garantire la sicurezza dell'area della Diga di Mosul, dal comune nemico dell'ISIS, con orgoglio e spirito alpino, vogliate ricevere i più sentiti e sinceri auguri da parte degli Alpini del 3° e del suo Comandante per le prossime festività natalizie e l'inizio di un nuovo anno pieno di successi.

VIVA IL TERZO REGGIMENTO, VIVA IL CORPO DEGLI ALPINI.

*Il Comandante del 3° reggimento alpini
Col. f. (alp.) t.ISSMI Nicola PIASENTE*

AUGURI DI DON MASSIMO LOVERA (Cappellano della Sezione ANA di Pinerolo)

In Europa ci sono tanti modi per festeggiare il Natale. Varie e suggestive sono le tradizioni che caratterizzano la sera di Natale. Quasi tutte hanno come denominatore comune il ritrovarsi attorno a un tavolo per gustare insieme con familiari, parenti e amici leccornie che fanno brillare gli occhi a grandi e a piccini. Ad esempio, in Svezia si mangia una minestra di riso con polpettine e prosciutto. Poi ci si riunisce attorno all'albero per cantare in attesa di Babbo Natale.

La festa, la gioia, il senso di famiglia contraddistinguono la sera di Natale. E questo è molto bello. Spesso, però, si corre il rischio di dare maggiore importanza alle tradizioni e di porre in un cantuccio, o addirittura trascurare completamente il motivo principale per il quale esiste il Natale, l'evento fondativo che è la nascita di Gesù Cristo. Come sono attuali le parole dell'evangelista Luca: per loro non c'era posto! Giuseppe e Maria nella loro estrema situazione di povertà si vedono costretti a deporre il loro piccolino in una mangiatoia. Il Figlio di Dio si presenta umile, bisognoso, accolto nel luogo dove mangiano gli animali. Vuole ancora oggi venire nelle nostre case, nelle nostre famiglie, perché ci ama. Si espone al rifiuto. Ma egli è ugualmente sempre lì, come dono senza condizioni. Certo, non viola mai la nostra libertà. Il suo esserci per noi è un regalo. Possiamo scartarlo, oppure gettarlo via. Osservarlo con superbia e supponenza, o prenderlo tra le mani, apprezzarlo e farlo divenire parte della nostra vita. Se diventa tale, sperimenteremo nel profondo del nostro essere una presenza viva, consolante, illuminante, che accompagna i nostri passi quotidiani lungo le strade lastricate di lacrime e di spine, ma anche di speranze e di sogni. Lo sentiremo al nostro fianco e potremo incrociare il suo sguardo ricco di tenerezza in tante persone, forse proprio quelle che non avremmo mai pensato.

Ecco la vera sfida che ci lancia la festa del Natale: fare spazio al Dio incarnato in un bambino, trovar-

gli un posto nei nostri discorsi a tavola, puntando su relazioni davvero fraterne, aprire le porte del cuore e delle nostre abitazioni a chi è povero materialmente e umanamente, facendoci prossimi a chi è vicino e a chi è lontano.

Impreziosiamo il nostro Natale con semplici ma signi cativi e concreti gesti di prossimità e solidarietà!

È questo l'augurio che rivolgo di cuore a ciascuno di voi, cari amici di Tranta Sold, alle vostre famiglie e, in particolare, a tutti gli Alpini impegnati in operazioni di pace all'estero.

Buon Natale!

don Massimo Lovera

AUGURI DEL PASTORE GIANNI GENRE (Pastore della Chiesa Valdese di Pinerolo)

Quando giunse la pienezza del tempo, Dio mandò suo Figlio, nato da donna, affinché noi ricevessimo l'adozione. (...) Così tu non sei più servo, ma figlio; e se sei figlio, sei anche erede per grazia di Dio (Lettera ai Galati 4:4-7)

Cara amica e caro amico,

questa parola biblica è una parola di libertà che vuole dirti con semplicità che sei figlio e figlia di Dio, anche se non ci avevi mai pensato, anche se pensi che si possa stare bene anche senza Dio, anche se forse sei arrabbiato con Lui perché ti sembra che non risponda alle tue preghiere.

C'è un prima e c'è un dopo Natale. Prima il nostro rapporto con Dio era quello del padrone e del servo. Dopo, il rapporto è fra un padre (o una madre) e il figlio. Il servo teme, ha paura del padrone. Il figlio, invece è atteso, è accolto e amato, sempre e comunque...

Natale, dunque, non è soltanto la nascita del Figlio

di Dio, ma è quando tu diventi figlio di Dio. Sei figlio di Dio, a Natale; non sei più schiavo né delle forze del destino, come dice l'apostolo Paolo, né della religione che non ti permetteva di diventare adulto.

Non è affatto automatico essere figlio di Dio. Perché? I figli degli dei potevano fare tutto ciò che volevano, senza dolore. Gli umani, invece, hanno sempre e soltanto fatto ciò che potevano, nel dolore: percepisci la differenza?

A Natale non sei più solo, perché Dio ti è accanto e non ti mollerà più. Insieme a Gesù sei suo erede. Di che cosa? Anzitutto del senso della vita. Dio ci ha chiamati a partecipare della sua vita, che l'Evangelo chiama "Vita Eterna", del suo mondo nuovo, il "Regno di Dio", del suo potere di trasformazione, la "Risurrezione".

In questo periodo particolare che ci conduce anche verso la fine del 2017, chiediti se Natale è davvero realtà per te. Se potrai rispondere rivolgendoti a Dio chiamandolo "Abbà", come diceva Gesù nella sua lingua, "papà", "mamma", potrai festeggiare Natale: la nascita di Gesù e l'adozione tua. Se ti sembra di non riuscirci ancora, chiedi al Padre di Gesù, di forzare il tuo cuore che ancora non sa dirti che sei figlio di Dio, fratello e sorella di Gesù.

È questo il regalo che Dio vuole farti in questo giorno di Natale.

Buon Natale a tutti gli alpini e ai loro familiari e amici!

Gianni Genre

3° REGGIMENTO ALPINI

IRAQ: IL GENERALE WHITE VISITA LA DIGA DI MOSUL

Il 24 agosto il Generale americano Robert White, Comandante del Combined Joint Forces Land Component Command - Operation Inherent Resolve (CJFLCC-OIR) in Baghdad ha fatto visita ai militari italiani della Task Force "Praesidium" di stanza sulla diga di Mosul.

Accolto al suo arrivo dal Comandante della TF, l'alto Ufficiale ha preso visione del dispositivo predisposto dal 3° Reggimento alpini a difesa dell'infrastruttura.

Al termine della visita, il Generale White ha confermato l'ampia fiducia riposta nella Task Force italiana da parte dell'intera Coalizione internazionale, confermando l'importanza del contributo reso dall'Italia nel quadro della lotta internazionale al terrorismo.

La Task Force "Praesidium", con i suoi 500 uomini e donne dell'Esercito italiano, garantisce la sicurezza dei lavoratori delle ditte civili, incaricate di mettere in sicurezza la struttura della Diga per scongiurare il rischio di una catastrofe ambientale.

L'Italia contribuisce all'Operazione "Inherent Resolve", di contrasto al terrorismo internazionale con la missione Prima Parthica: 1400 militari appartenenti a tutte le Forze Armate, impiegati nelle sedi di Baghdad, Erbil e Mosul. I compiti principali della Missione sono l'addestramento delle Forze di Sicurezza curde (Peshmerga) ed irachene, la protezione

della diga di Mosul e la fornitura di assetti di recupero e soccorso di personale isolato (Personal Recovery - PR) in tutto il quadrante settentrionale del teatro iracheno, con un Task Group aeromobile dislocato presso l'aeroporto di Erbil.

Generale White visita Mosul

GLI ALPINI DELLA TF PRAESIDIUM REALIZZANO UNA PALESTRA DI ROCCIA PRESSO LA DIGA DI MOSUL

Il 16 settembre u.s., presso il sedime della diga di Mosul, alla presenza di numerose rappresentanze delle componenti militari locali e di Coalizione, si è tenuta la cerimonia di **inaugurazione della nuova palestra di roccia** realizzata dagli alpini della Task Force Praesidium.

La cerimonia è stata presieduta dal Deputy Commanding General for Training presso il Combined Joint Force Land Component Command – Operation Inherent Resolve, Gen. B. Francesco Maria CERAVOLO, responsabile ultimo di Coalizione per le attività di training offerte alle Forze di Sicurezza dell'Iraq, nel corso della sua ultima visita alla Task Force al termine del suo mandato.

La realizzazione del plesso addestrativo discende dall'interesse che le Forze di Sicurezza curdo-irachene operanti nell'area della diga hanno mostrato verso le capacità operative degli alpini, particolarmente adatte ad un ambiente dalle caratteristiche orografiche come quelle che si trovano nell'area circostante l'infrastruttura idraulica.

L'area addestrativa, battezzata "Monte Nero" a memoria della vetta conquistata dal 3° Alpini nella Prima Guerra Mondiale, è in grado di fornire un ampio ventaglio di elementi utili alla formazione montana degli allievi, ed è stata messa in sicurezza ed attrezzata con una via ferrata e con 12 vie di arrampicata di difficoltà variabile sino al quinto grado, alcune delle quali intitolate a militari curdi caduti nel corso degli scontri con l'ISIS.

Sotto il coordinamento del Kurdistan Training Co-

ordination Center (KTCC), l'Unità addestrativa multinazionale a guida italiana, a breve permetterà l'avvio del primo corso di Mountain Warfare Basic Skills, svolto dagli istruttori alpini a favore del Battaglione Kommando degli Zaravani delle Forze di Sicurezza Kurde.

L'Italia partecipa con la "Missione PrimaParthica, secondo contributore dopo gli USA, all'Operazione "INHERENT RESOLVE" di contrasto al terrorismo internazionale": 1500 militari appartenenti a tutte le Forze Armate, impiegati nelle sedi di Baghdad e Erbil nell'addestramento delle Forze di Sicurezza curde (Peshmerga) ed irachene, ed assicurando a tutta la Coalizione, con un Task Group aeromobile dislocato presso l'aeroporto di Erbil, la capacità di Personal Recovery (PR) in tutto il quadrante settentrionale del teatro iracheno.

Nell'ambito di tale missione, la Task Force "Praesidium", con i suoi 500 uomini e donne dell'Esercito italiano, garantisce la sicurezza al sedime della diga dove la ditta italiana TREVI SPA sta operando per mettere in sicurezza l'infrastruttura idraulica e scongiurare il rischio di una catastrofe ambientale.

OPERAZIONE PRIMA PARTHICA TASK FORCE "PRAESIDIUM"

Gli alpini della Task Force Praesidium in supporto degli ingegneri militari statunitensi.

Nei giorni scorsi, presso la Diga di Mosul, si è conclusa una complessa attività di verifica dei lavori di ricostruzione di un ponte, condotta da una squadra di alpinismo della Task Force Praesidium a favore

del personale del US Army Corps of Engineers (il Corpo ingegneri dell'Esercito statunitense).

Un team di istruttori e comandanti di squadra soccorso del 3° reggimento alpini, dopo aver realizzato sotto la sede stradale che percorre la sommità della infrastruttura idraulica un complesso passaggio aereo a doppia corda della lunghezza di oltre 30 metri, ha accompagnato e garantito, la sicurezza dei tecnici militari USA incaricati di ve-

ricare e valutare lo stato dei lavori eseguiti e il livello di sicurezza complessivo.

Il ponte posto sopra lo *spillway* - il canale di scarico utilizzato per fornire il rilascio controllato dei ussi della diga in caso di piene - era stato minato e fortemente danneggiato nell'agosto del 2014 quando l'Isis, se pur per pochi giorni, aveva conquistato il sedime dell'infrastruttura.

Successivamente era stato riparato, ma le caratteristiche costruttive della struttura e l'altezza da terra ne impedivano la completa verifica della parte inferiore e la conseguente omologazione definitiva.

Il Team del 3° reggimento ha operato per due giorni al fine di realizzare e mettere in sicurezza il passaggio aereo, verificando la piena adattabilità delle tecniche e procedure tipiche delle truppe da montagna in un contesto ambientale diverso da quello classico, constatandone la completa adattabilità dei metodi e duplicità di impiego (DUAL USE).

Controllo di stabilità della diga di Mosul da parte di USACE (United States Army Corps of Engineer)

L'Italia partecipa con la "Missione PrimaParthica, secondo contributore dopo gli USA, all'Operazione "INHERENT RESOLVE" di contrasto al terrorismo internazionale": 1500 militari appartenenti a tutte le Forze Armate, impiegati nelle sedi di Baghdad e Erbil nell'addestramento delle Forze di Sicurezza curde (Peshmerga) ed irachene, ed assicurando a tutta la Coalizione, con un Task Group aeromobile dislocato presso l'aeroporto di Erbil, la capacità di Personal Recovery (PR) in tutto il quadrante settentrionale del teatro iracheno.

Nell'ambito di tale missione, la Task Force "Praesidium", con i suoi 500 uomini e donne dell'Esercito italiano, garantisce la sicurezza al sedime della diga dove la ditta italiana TREVI SPA sta operando per mettere in sicurezza l'infrastruttura idraulica e scongiurare il rischio di una catastrofe ambientale.

SEZIONE

Cari lettori, vi comunico che inizia con questo numero la collaborazione con il nostro socio Alpino Daniele Ormezzano, Alpino uscito dalla SMALP con il 50° ACS, è Conservatore delle Collezioni Paleontologiche presso il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. A lui auguro buon lavoro ricco di soddisfazioni, a voi lettori buona lettura con:

ALFABETO ALPINO

Alfabeto alpino. Questa piccola rubrica vuol raccontare sull'onda delle lettere dell'alfabeto storie di alpini e "alpinità".

La prima lettera ci suggerisce di parlare delle nostre montagne: le Alpi. Le "bianche" dal latino *albus* o, secondo alcuni, da un termine più antico di origine asiatica che indica le rocce, le pietre oppure le terre alte, i luoghi elevati, ci hanno dato il nome. Anche

molti soldati di montagna di altre nazioni, dagli *Alpenjäger* agli *Chasseurs alpins*, conservano nella denominazione la stessa catena montuosa. I suoi monti, le sue valli o i ridenti borghi disseminati, o forse nascosti, lungo l'intero arco, hanno dato il nome ai nostri battaglioni. Sono quindi spontanee le domande: cosa sono le Alpi? Come e quando nascono? Quali storie si nascondono intrappolate nelle sue rocce?

La prima risposta è che sono una catena formatasi dalla collisione di due continenti.

Per capire meglio sono però necessarie alcune citazioni preliminari. Una è legata al tempo: gli ordini di grandezza degli avvenimenti che hanno prodotto questi cambiamenti sono i milioni di anni, forse meglio le decine o addirittura le centinaia. La Terra è vecchia 4,5 miliardi di anni, secondo quanto dicono gli studiosi, e in questo lungo lasso di tempo molte cose sono cambiate. Il nostro pianeta, che noi ve-

diamo sso e senza variazioni d'aspetto, è in perenne cambiamento: le montagne nascono e si spianano, i continenti viaggiano sulla crosta unendosi o separandosi, gli oceani si formano o si sollevano diventando montagne.

Torniamo però alla nascita delle Alpi. La storia comincia, infatti, molto tempo prima che l'Uomo comparisse sulla Terra. Circa 250 milioni di anni fa in un momento denominato Permiano, i continenti cominciano a formarsi da un grande ed unico blocco, la Pangea, circondato dalle acque di un immenso oceano. Prevale la forza che divide e nascono due continenti minori, a Nord Laurasia e a Sud Gondwana. A partire da 220 milioni di anni fa, nel Triassico, tra i continenti si forma un nuovo oceano, la Tetide, posto parallelamente all'attuale Equatore. Nelle profondità, dalla zona centrale del fondo oceanico nuova roccia basaltica fuoriesce espandendosi. La pressione dell'acqua soprastante rende difficile la fuoriuscita e si formano strutture che soli pochi decenni fa sono state scoperte dai batisca : enormi forme sferoidali simili a cuscini. Sono le stesse strutture oggi riconoscibili sui monti della Valle di Susa.

Anche quanto si era deposto lungo le coste ha lasciato testimonianze ancor oggi leggibili. Sulla Rognosa, sullo Chaberton,... lungo i loro fianchi sono riconoscibili tracce di antiche scogliere.

L'espansione della Tetide è, come detto, un fenomeno naturale molto lungo ed è collocabile tra i 190 e i 140 milioni di anni fa. Circa 10 milioni di anni dopo, il movimento si inverte e i margini dei continenti iniziano a riavvicinarsi. Le parti di crosta terrestre scorrono e, nel nostro caso, quella oceanica più densa si infila sotto la placca africana. Le rocce sprofondano per centinaia di chilometri nel mantello, subiscono piegamenti, aumentano temperatura e pressione e si trasformano, per dirla con i geologi, in rocce metamorfiche. I continenti sono sempre più vicini e la crosta compressa, schiacciata si solleva. Passano altre

Anche nei campioni di roccia, la dimensione maggiore è 26 cm, è visibile la complessa e tormentata origine delle Alpi

decine di milioni di anni e circa 20 milioni di anni fa le Alpi sono formate. Sono montagne diverse da quelle che vediamo e i successivi avvenimenti, l'erosione degli agenti atmosferici, l'azione poderosa dei fenomeni glaciali andranno a modellarle per dare l'aspetto attuale.

Spostiamoci verso Oriente, attraversiamo la Lombardia e raggiungiamo le zone dove la maggior parte della catena alpina non ha subito quelle trasformazioni che abbiamo descritto per il lato occidentale. La porzione più nota è quella delle Dolomiti. Esse devono il nome a degli Inglesi studiosi ed appassionati di montagna che negli anni trenta dell'Ottocento, in una guida, indicano con questo appellativo le montagne venete, ispirandosi ai materiali rocciosi che costituiscono questi rilievi: la dolomia. Tutto grazie al geologo francese *Déodat Gratet de Dolomieu* che le studiò per primo. Le Dolomiti sono quindi il risultato di accumuli di materiali calcarei con resti fossili depositatisi nel Triassico e poi sollevati nel corso della nascita delle montagne. Gli scalatori oggi si arrampicano su antiche scogliere formatesi lungo il margine oceanico e i soldati della I Guerra Mondiale avrebbero forse storto il naso sapendo che gli aspri territori delle cime, delle crode, dolomitiche erano stati percorsi e descritti pochi decenni prima da *Ferdinand von Richthofen*, zio del mitico "Barone Rosso" pilota dell'aviazione germanica. Qui fossilizzate nelle rocce sono presenti le testimonianze degli organismi vissuti in quei tempi lontani. Una vasta gamma di forme di invertebrati e di vertebrati che spazia da organismi microscopici ai molluschi dalle conchiglie avvolte, le ammoniti, ai rettili volanti o marini.

La storia di tanti milioni di anni è forzatamente sommaria perché non sono certo sufficienti le poche righe che ho scritto per illustrarla compiutamente. Ho voluto solo suggerirVi alcune notizie su una catena che vediamo tutti i giorni, che spesso abbiamo percorso o percorriamo, zaino in spalla, per restare, in fondo quei giovani Alpini... di sempre.

Daniele Ormezzano

TANTO CALORE E TANTA PARTECIPAZIONE ALLA MERAVIGLIOSA ADUNATA DI SALUZZO

Si è svolto a Saluzzo il 20° raduno interregionale del 1° raggruppamento del Nord-Ovest con le delegazioni del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia.

Saluzzo è una città molto viva in provincia di Cuneo, situata a 340 m sul livello del mare, dove le valli del Monviso si aprono in una pianura ricca di frutteti. Capitale di un Marchesato quattro volte secolare, ha conservato intatto nelle soluzioni urbanistiche di oltre 400 il centro storico, disteso a ventaglio sulla collina e in origine racchiuso da una duplice cerchia di mura. C'è la Caserma Musso che ha ospitato per tanti anni gli alpini e gli artiglieri di montagna.

Tre giorni di feste dal 6 all'8 ottobre, con la città invasa di tricolori e di alpini festanti. Cori in ogni angolo della città, abbracci e festa come solo gli alpini sanno fare.

Sabato 7.10, dopo la S. Messa, celebrata in Cattedrale dal vescovo Cristiano Boda, il sindaco di Saluzzo Mauro Calderoni sotto la tettoia di Cavour, ha consegnato la cittadinanza onoraria alla Brigata Alpina Taurinense.

Domenica mattina si è svolta la grandiosa sfilata per le vie di Saluzzo tutte tricolori, in una magnifica giornata di sole. Più di 20.000 i partecipanti, 26 sezioni e 1200 gruppi. In tribuna d'onore, tra le autorità presenti, da ricordare il generale di Corpo d'Armata Federico Bonato al vertice delle truppe alpine e il vescovo Monsignor Cristiano Bodo, con in testa il cappello da alpino, dono della sezione saluzzese.

Come sempre la sezione di Pinerolo è stata molto numerosa con la presenza di tanto pubblico pinerolese. Presenti i gagliardetti di 47 gruppi. Il nostro saluto è iniziato, come sempre, dalla nostra Banda ANA, accompagnati dal presidente dell'ANA DI Pinerolo Francesco Busso con il suo direttivo che ha scortato il Vessillo sezionale, a seguire tanti gli amministratori presenti. In prima fila i sindaci alpini: Dui-

lio Canale di Luserna San Giovanni Pinerolese, Riccardo Leger di Perrero, Paolo Rossetto di Campiglione Fenile con Alberto Gaydou assessore di Perosa Argentina e il consigliere Danilo Cappa di Cerenasco.

In seconda fila le sindache da sx.: Lillia Garnier di Villar Pellice Adriana Sadone di San Secondo di Pinerolo Laura Zoggia di Porte, Claudia Virano di Pancalieri e la vice-sindaco di Piscina Edda Basso, poi gli altri colleghi sindaci: Giorgio Crema di Bibiana, Danilo Breuza di Pomaretto, Adriano Miglio di Osasco, Flavio Reynaud di San Germano Chisone, Claudio Restagno di Vigone e Christian Bertone di Macello. I vice-sindaci: Simone Ballari di Bricherasio, Bruno Giachero di Garzigliana e Franco d'Onofrio di Volvera. L'assessore Gaetano Cetrangolo di Airasca e il consigliere Ugo Argentero di Cavour. A seguire i nostri gagliardetti e i tantissimi alpini che non hanno voluto mancare a quest'appuntamento.

A ogni raduno c'è sempre un po' di sana competizione e di sfottò tra noi sindaci e sindache, in quanto, ogni volta le persone che assistono alla sfilata, si complimentano sempre con le donne e poco e niente con i nostri colleghi maschi che s'infastidiscono, di non essere considerati e se la prendono bonariamente con noi. Per la verità, la maggioranza della gente che segue le sfilate sono donne e quindi scatta, la solidarietà femminile a dire il vero ci sono anche gli uomini che si rivolgono a noi con "brave sindache", ma qualcuno grida anche in modo neutrale "bravi sindaci". In questa sfilata locale, vincono comunque sempre gli Alpini che sono i più gettonati, a testimonianza dell'amore che c'è ovunque per questo corpo che tanto ha dato all'Italia e che continua a dare.

Un plauso va a tutti gli alpini del pinerolese che aderiscono a ogni raduno, ai sindaci che sono sempre al loro fianco e anche ai nostri cittadini che amano queste manifestazioni, partecipano e quando sfilano a Pinerolo, si spellano le mani e dimostrano tutto il loro attaccamento, l'affetto che nutrono nei loro confronti e l'entusiasmo di essere al loro fianco.

Laura Zoggia

IL NOSTRO VESSILLO AL PARCO DELLA RIMEMBRANZA

In occasione della ricorrenza dei Caduti, il Gruppo di Torino Centro, presieduto dall'alpino Coizza, ha organizzato la celebrazione annuale al Parco della Rimembranza sul Colle della Maddalena a Torino, svolta come d'abitudine, il giorno 3 novembre.

Nonostante il tempo fosse abbastanza rigido, una buona rappresentanza militare e civile era presente. Oltre ai vari gonfaloni della Regione, del Comune,

Il Vessillo Sezionale

a quelli civili e paramilitari, erano presenti 4 vessilli di sezioni Ana, ovvero Torino, Asti, Ivrea ed il nostro vessillo di Pinerolo. Buona la presenza di gagliardetti Ana, circa una trentina, soprattutto della sezione di Torino. Era presente anche il picchetto d'onore degli

alpini in armi. Ci siamo dapprima radunati presso il monumento agli Alpini della Taurinense per l'Onore ai Caduti. Successivamente il corteo si è spostato presso il grande monumento dei Caduti di tutte le guerre per l'Alzabandiera e la Santa Messa al campo, officiata da don Mauro Capello e da altri 3 Cappellani Militari. Sono seguiti poi gli interventi delle autorità, in particolare del Gen. Berto e del Col. Casali, comandante di reggimento. Sono intervenuti anche la rappresentante della giunta Comunale, il Presidente di Sezione Vercellino, eletto recentemente, il quale ha illustrato tutta la storia del Parco della Rimembranza e del Faro della Vittoria. È stato sottolineato che il grande Parco, in cui sono ricordati con cippi individuali i caduti della grande guerra, viene mantenuto regolarmente pulito ed ordinato dagli alpini del gruppo di Torino Centro. Commoventi sono stati infine gli interventi di diversi ragazzi di scuole secondarie di Chieri e Torino che hanno letto toccanti pensieri sui valori dell'amicizia e della pace mondiale. La cerimonia è terminata con l'ammainabandiera. Saluti alpini.

Giulio Cibrario

**IL NOSTRO VESSILLO SULL'ADAMELLO,
PER IL 54° PELLEGRINAGGIO,
PORTATO DALL'ALPINO DI ROURE MERLO FELICE**

RADUNO AL SACRARIO DELLA CUNEENSE A NAVA

Anche la Sezione di Pinerolo era presente al 68° raduno nazionale al Sacrario della Cuneense al Colle di Nava. Un buon numero di alpini del gruppo di Cavour e di Castagnole organizzati con un pullman sono saliti al colle ed hanno sfilato con orgoglio con i loro gagliardetti e il vessillo della nostra sezione. Gli alpini si trovano a Nava per far memoria dei 13.000 caduti della Cuneense, per incontrare ed onorare i reduci e rendere onore anche al loro comandante generale Emilio Battisti le cui spoglie riposano proprio al Sacrario. Nel corso della cerimonia è stata inoltre consegnata un'onorificenza al generale di Divisione, l'imperiese Marcello Bellacico. Il sabato precedente c'era stato lo scoprimento di una lapide in memoria della medaglia d'oro al valor militare Albino Carbone, appartenuto alla brigata Ceva (Divisione Cuneense). Presente anche il nostro Consigliere Nazionale Mauro Buttigliero. L'orazione ufficiale è stata tenuta dal past president dell'ANA Giuseppe Parazzini. Gli alpini pinerolesi sono stati accolti con grande ospitalità dalla sezione di Imperia che organizza l'evento e sono tornati contenti e carichi di alpinità.

M.B.

Il Vessillo sezionale presente al Colle di Nava

Lo s lamenta

PREMIO FEDELTÀ ALLA MONTAGNA L'ALPINO MICHELINO È FEDELE ALLA MONTAGNA

Nell'ultima settimana di agosto gli alpini sono saliti in massa in Valle Vermentina e precisamente nella borgata di Palanfrè nel Comune di Vernante, a 1.379 metri sul livello del mare. In questo magnifico luogo, raggiungibile con l'automobile, vive Michelino Giordano (classe 1972) che, con la famiglia, gestisce l'azienda agricola Isola, che produce ben 13 tipologie diverse di formaggio da una mandria di circa 100 vacche piemontesi e da circa 20 vacche pezzate rosse. La storia di Michelino e della sua famiglia è particolarmente significativa e giustamente il Consiglio Nazionale ha ritenuto di insignirlo del premio per la fedeltà alla montagna 2017. Infatti, la frazione di Palanfrè fino a pochi anni or sono era un luogo di fatto disabitato e, solamente con l'importante intervento effettuato da Michelino e da tutta la famiglia Giordano, consistito nel costruire una azienda agricola cuore all'occhiello dell'intera provincia e non solo, oggi è un incantevole luogo che nulla ha da invidiare alle più blasonate località di altre regioni d'Italia, sicuramente più famose ma non per questo più suggestive rispetto a Palanfrè.

I festeggiamenti sono durati per tutto il week-end e sono iniziati con il pranzo del sabato, cui ho personalmente partecipato, con ottimi salumi e formaggi dell'azienda agricola e birra artigianale del micro birrifico locale. Il pranzo è stato servito nella stalla dell'azienda agricola ed ha avuto circa 750 partecipanti, in una splendida giornata di sole di fine estate. I commensali sono poi scesi in paese dove è iniziata la fase ufficiale della cerimonia, con una proiezione presso il teatro comunale di Vernante di un filmato sulla vita e sull'attività di Michelino. La domenica, poi, ha avuto corso una splendida sfilata, con la partecipazione di circa 30 vessilli sezionali e di circa 160 gagliardetti di gruppo. Sulla piazza principale si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera, con deposizione di corona al monumento dei caduti, cui è seguita la Santa Messa in Piazza che si è conclusa con la lettura della Preghiera dell'Alpino da parte di un Alpino in armi.

In conclusione della manifestazione, poi, è stata letta la motivazione dell'assegnazione del premio fedeltà alla montagna a Michelino Giordano da parte del consigliere nazionale dell'ANA Antonello Di Nardo: "Premio assegnato a Michelino Giordano, 45 anni, vernantino, titolare dell'azienda agricola Isola a Palanfrè, per essere rimasto fedele alla terra dove è nato e per l'impegno dimostrato nel perseguire il recupero di quest'area montana attraverso la sua attività nell'azienda di famiglia". Bravo Michelino!

BASILICA DI SAN MAURIZIO, FESTEGGIATI I 145 ANNI DELLA NASCITA DEL CORPO DEGLI ALPINI

14 ottobre 2017

Il 14 ottobre 2017 abbiamo ricordato il 145° della nascita del Corpo Alpino 1872-2017, ed il centenario della Grande Guerra 1915-1918; i nostri morti nel Conitto furono 1,240 milioni. Di questi 651 mila militari e 589 mila civili.

Alpini... Fate in modo che la presenza dei 48 Gagliardetti e del Vessillo che compongono la nostra sezione, siano sempre presenti, per onorare la memoria di tutti gli Alpini caduti in guerra ed in pace.

Il grande raccoglimento che noi dedichiamo nel disporci attorno all'Altare, dove si celebra la Santa Messa è qualcosa di toccante. Le parole di affetto e di particolare attenzione che il parroco Don Massimo Lovera ci ha dedicato nella liturgia, ci riempie di orgoglio. Noi lo ringraziamo per l'accoglienza in questa magnifica Basilica di San Maurizio.

L'Associazione Nazionale Alpini celebra San Maurizio, patrono degli Alpini. Ricordiamo che nel 1941 Papa Pio XII lo ha nominato Celeste patrono degli Alpini, San Maurizio che fu comandante della leggendaria Legione Romana Tebea decimata e martirizzata nel III secolo d.C. in seguito al rifiuto di intraprendere azioni punitive contro le popolazioni di montagna convertitesi al cristianesimo.

Terminata la Santa Messa, come ogni anno dal 2005 ad oggi, due gruppi corali hanno dato voce al concerto.

La Corale "COSTANZO FESTA" di Villafranca Piemonte, con il direttore Patrizia Groppo, ci racconta che sono di recente nascita; tre anni appena trascorsi, ma la formazione, che si compone di oltre 30 elementi, ha già al suo attivo una ventina di concerti. Il suo repertorio che spazia dal folkloristico internazionale, alla musica classica, a quello rock-pop, alla

Il coro "Costanzo festa"

leggera italiana è stato molto apprezzato e gradito dal pubblico che gremiva la Basilica.

Il Coro "LA ROCA" di Cavour, con il direttore Simone Bertone, che ha raggiunto il traguardo di 22 anni di coro, utilizza la più antica e spontanea espressione vocale dell'uomo, nasce dalla necessità di esprimere i propri sentimenti, gioie, dolori, speranze utilizzando l'unico mezzo che ha a disposizione in ogni momento ed in ogni luogo: la voce. Il repertorio presentato: canto popolare occitano, canto di montagna in dialetto piemontese e veneto, in lingua francese, canti alpini di guerra e altro ancora.

Il pubblico ha dato prova di apprezzare la varietà dei canti, con tanti applausi.

Entrambi hanno dato prova della loro capacità di raccontare "l'amore, la terra, la gente".

Al termine del concerto il Presidente della Sezione Cav. Francesco Busso, ringrazia la presenza delle Autorità, il Sindaco Luca Salvai il Comandante del Terzo Alpini Ten. Col. Davide Peroni ed i rappresentanti dei Carabinieri. Consegna due targhe ricordo ai Direttori dei Cori, si conclude con l'Inno d'Italia ed un calorosissimo applauso di commiato.

Alpini ed amici degli Alpini, arrivederci al prossimo appuntamento.

Carlo Malano

GRUPPO SPORTIVO

41° Campionato Nazionale A.N.A. corsa in montagna a staffetta - Valdobbiadene

A completamento del 46° Campionato Italiano di corsa individuale in montagna A.N.A., svoltosi ad Ozzano lo scorso 18 Giugno, la sezione di Pinerolo partecipa, ancora più in forze, al 41° campionato di corsa in montagna a staffetta il 21/22 Ottobre a Valdobbiadene.

Due sono le staffette a 3 che vi partecipano. Partenza all'alba di sabato 21 direzione Valdobbiadene, un viaggio in compagnia che preannuncia due ottimi giorni di sport e spirito alpino.

Raggiunto Valdobbiadene verso le 13, si è subito pensato a rifocillare i corpi e gli animi con un assaggio del nettare del posto, il prosecco.

Dopo esserci sistemati nella struttura in cui avrem-

*Garnier Claudio -
Depetris Massimo
- Lasina Massimo*

mo trascorso la notte, siamo partiti per una corsetta leggera di perlustrazione del percorso che il giorno seguente ci avrebbe visto gareggiare. A mio avviso un circuito impegnativo, con una prima salita che ci avrebbe subito messi a dura prova, in seguito un alternare di su e giù che si snodano tra le vigne e i sentieri che fanno da cornice alla cittadina di Valdobbiadene ed in fine il cambio tra staffettisti e l'arrivo nella piazza centrale del paese.

Nel tardo pomeriggio abbiamo preso parte alla sfilata per le vie del paese accompagnati dai vessilli delle sezioni partecipanti e dai gagliardetti dei vari gruppi; è stata una bella manifestazione piena di emozione, seguita poi dai discorsi delle varie autorità e dalla S. Messa.

Successivamente cena a base della gran porchetta cucinata con maestria dagli Alpini di casa, ed in fine riposo, per dare il meglio di noi il giorno dopo.

La domenica mattina sveglia presto, con la sorpresa di un evento ormai a noi sconosciuto, la pioggia!

Ognuno è preso dalle sue preparazioni, dalla sua colazione, dai suoi riti, per essere pronti alla partenza alle ore nove.

Le due staffette erano così composte, in ordine di partenza:

Garnier Claudio - Depetris Massimo - Lasina Massimo

Boaglio Claudio - Bruno Sergio - Bonansea Enrico

I primi due a partire si preparano con un riscaldamento sotto la pioggia, che non lascia presagire nulla di buono, ma poi il tempo si fa clemente, ...ecco lo sparo... via tutti a tutta! Smette di piovere, ma il terreno ormai bagnato e fangoso rende tutto più impegnativo, sul percorso la gente e gli stessi tuoi compagni che ti incitano fa sì che si possa dare il meglio, cercando di non mollare.

Per la staffetta Garnier - Depetris - Lasina un prestigioso 4° posto assoluto a pochissimi secondi dal podio.

*Boaglio Claudio
- Bruno Sergio -
Bonansea Enrico*

La seconda staffetta Boaglio - Bruno - Bonansea si aggiudica la 50^{ma} posizione su 104 staffette partecipanti al titolo Italiano.

Diciannovesima posizione per la Sezione sulle 36 partecipanti, 1^a tra le Sezioni con solo 2 staffette in gara.

Bisogna ricordare che vi erano anche le staffette a due dei soci Alpini e quelle degli aggregati le quali non concorrevano al titolo Italiano.

Con un totale di oltre seicento iscritti si è disputata una competizione di alto livello con dei grandi atleti nelle prime file, ma tutto sempre con spirito Alpino che si è riconfermato in seguito con il pranzo e le premiazioni presso la sede del gruppo di Valdobbiadene.

Un grazie alla sezione che ci ha supportati e, per quanto mi riguarda, un grazie anche al gruppo di Bagnolo.

Spero che queste partecipazioni siano di stimolo per tanti corridori Alpini e non, vista la possibilità di partecipare anche come aggregati, in modo da rinfoltire sempre più il gruppo sportivo della sezione

Claudio B.

Siamo fieri di voi. Bravissimi!

UNITÀ DI PROTEZIONE CIVILE (E GRUPPO DI BOBBIO PELLICE) UNA GRANDE FESTA

Domenica 27 Agosto come di consueto si è svolto il raduno del Gruppo di Bobbio Pellice in ricordo dei Battaglioni Pinerolo, Val Pellice, Monte Granero.

Evento organizzato dal Gruppo Alpini di Bobbio Pellice e arricchito dall'inaugurazione di un nuovo mezzo in dotazione al nucleo ANA di Protezione Civile di Pinerolo.

Mezzo donato dalla Sig.ra. Maria Gallino in memoria di suo Marito Tenente Sanvito Angelo prematuramente scomparso.

Si tratta di un Fiat Talento 8 posti adibito al trasporto persone, modulabile al suo interno con la possibilità di smontare i sedili per riporre al suo interno materiale o per l'installazione di una carrozzina per il trasporto disabili.

Come ha ricordato il Presidente Busso si è sceto di inaugurarlo a Bobbio Pellice visti i precedenti di buon auspicio.

La Sig.ra Maria inoltre, ha donato alla Sezione il cappello Alpino del suo caro, gesto altrettanto importante e sentito da tutti.

La manifestazione ha poi proseguito come di consueto con l'omaggio ai caduti e le deposizioni delle corone ai monumenti.

La consegna del nuovo pulmino alla P.C. dalle sig.ra Maria Gallino

Successivamente vi sono state le allocuzioni del Sindaco di Bobbio Pellice Sig.ra Patrizia GEYMONAT che ha ricordato l'importanza crescente della Protezione Civile ed ha ringraziato il Nucleo ANA per il lavoro svolto incessantemente a favore del territorio del Pinerolese e della ricaduta positiva della donazione del nuovo mezzo.

Successivamente ha preso la parola il Capo Gruppo degli Alpini di Bobbio, Paolo GEYMONAT, il quale ha letto una commovente lettera scritta dall'Alpino Caporal Maggiore Matteo Miotto deceduto in servizio in Afghanistan all'età di 24 anni; non dimentichiamo mai che gli Alpini nonostante tutti gli anni passati sono sempre rimasti uguali: generosi nei confronti dei più deboli e alla Patria.

In ultimo ha preso la parola il presidente Busso il quale ha ricordato i nostri Alpini del terzo Reggimento ora impegnati in una difficile missione a presidio della diga di Mosul a poche decine di chilometri dai territori controllati dello stato islamico (ISIS). Un saluto e un abbraccio forte ai nostri ragazzi.

In fine si è celebrata una preghiera interconfessionale con la presenza del parroco Don Buffa e del Pastore Gregorio Plescan.

La manifestazione si è poi conclusa con il pranzo organizzato dal Gruppo di Bobbio al quale hanno preso parte più di 100 persone e con la colletta si sono raccolti 370 € i quali verranno donati alla scuola materna/elementare di Bobbio per l'adeguamento sismico della struttura.

Una bellissima giornata nel segno delle tradizioni Alpine e della solidarietà.

Un ringraziamento particolare alla Sig.ra Maria

per la sensibilità e per la generosità dimostrata nei confronti degli Alpini e della comunità tutta.

GRAZIE!

**Maurizio Pesando
Paolo Geymonat**

**CAMPIONATO ITALIANO
ANA SCI DI FONDO
PRAGELATO 17-18
FEBBRAIO 2018**

VI ASPETTIAMO!!!!!!!!!!

Gruppo di BAUDENASCA

Domenica 8 ottobre al raduno di 1° Raggruppamento a Saluzzo, il gruppo Alpini di Baudenasca ha s lato numeroso in prima la dietro i gagliardetti con le nuove camice sezionali, promessa mantenuta dal consigliere di Sezione presente all'assemblea annuale di inizio anno.

Domenica 5 novembre presso il monumento ai caduti in guerra si è

svolta la cerimonia di commemorazione. Iniziativa con l'alzabandiera sotto una tanto attesa pioggia è seguita la S. Messa in chiesa. Al termine i soci Alpini accompagnati da una rappresentanza del 3° Alpini di Pinerolo, da un bersagliere baudenaschese e dalla popolazione presente, ci si è nuovamente recati al monumento per la lettura dei nomi di tutti i caduti delle due guerre, lettura della preghiera ai caduti, benedizione e breve discorso da parte del celebrante don

Castagno. Due alpini portano il gagliardetto e la bandiera dei combattenti. A seguire un rinfresco per tutti i presenti.

Valerio C.

Gruppo di Bobbio Pellice

Gita all'alpeggio dei Bancet

Il 17 agosto u.s., il pass Presidente Nazionale Corrado Perona, è venuto in visita in Valle, per ritrovare, dopo 16 anni dalla consegna del "premio fedeltà alla montagna" a Franco Durand Canton e la sua consorte Daniela. Con un gruppo di impavidi Alpini... e ALPINE, parte del direttivo sezionale e di gruppo ed alcuni gruppi, il presidente Perona accompagnato dalla consorte, sono saliti con la macchina alla "Barma", per poi proseguire a piedi no all'alpe Bancet (il più alto alpeggio della Val Pellice mt.2.250) nel comune di Bobbio Pellice, dove ad aspettarli, c'erano Franco e Daniela Durand Canton, i quali, insieme a dei loro amici, hanno offerto un lauto ed abbondante pranzo "alpino", con cinghiale e polenta ed una vasta varietà di prelibati formaggi di loro produzione.

Gruppo al Bancet

La giornata purtroppo era nebbiosa, dunque la visuale sul “Re di pietra” non c’era, ma il contesto della lunga tavolata, della festività e lo schiamazzo di parecchi “giovani Alpini montanari” ha reso la giornata magnifica!

Ancora un caloroso ringraziamento al Presidente Perona ed alla sua signora, al Direttivo Sezionale, al Consigliere Nazionale Mauro Buttiglieri per la loro gradita visita, a Franco e Daniela un grandissimo grazie per la loro ospitalità con tutti quelli che hanno reso possibile la buona riuscita della festa.

P.G.

Gruppo di Bricherasio

Festeggiati gli 85 anni di fondazione

Il gruppo alpini di Bricherasio ha festeggiato 85 anni di fondazione.

Nel mese di settembre nell’ambito della “Sagra dell’uva” il gruppo alpini ha voluto fare partecipe

dei suoi festeggiamenti la popolazione di Bricherasio invitando la banda musicale ANA a tenere un concerto. Causa la temperatura fresca il concerto si è tenuto nella Chiesa parrocchiale. Oltre la partecipazione dei Bricherasiesi si è constatata una folta presenza di alpini con il cappello. Erano presenti il sindaco, il presidente Busso con alcuni consiglieri sezionali e la Signora Caterina vedova del

consigliere Sbarato. Il gruppo unito alla banda ha voluto dedicare il concerto al caro Michelfranco. Il concerto è stato molto apprezzato dal pubblico per la varietà di generi musicali interpretati. Nell’intervallo le autorità presenti hanno portato il loro saluto e gli alpini hanno raccolto le generose offerte che sono state consegnate al sempre disponibile parroco Don Ferdinando per le necessità della comunità. Un ringraziamento a tutti per la buona riuscita dell’iniziativa

Gruppo Buriasco

Festa del Gruppo

Bellissima giornata di sole domenica 29 ottobre che ha permesso di realizzare al meglio l’annuale festa del Gruppo e la commemorazione dei caduti del 4 novembre in collaborazione con l’amministrazione comunale di Buriasco.

La sentita partecipazione dei Buriaschesi, in particolare i bambini della scuola elementare con le loro famiglie e le maestre hanno fatto da cornice ai vari momenti di commemorazione al fianco delle penne nere. Importanti le presenze istituzionali, il Comune di Buriasco con il sindaco e alpino Carlo Manavella. Molto gradita è la consueta collaborazione e la presenza dell’Associazione ex Carabinieri,

Il concerto

Consegna targa al socio Piero Ferrero, al ere dal 2009 al 2017

l'Associazione ex Marinai e le diverse associazioni di Buriasco con i loro gagliardetti e vessilli.

Il programma ha previsto quattro momenti fondamentali accompagnati dalla banda musicale Filarmonica Pinerolese di Frossasco:

al monumento ai caduti alzabandiera e onori ai caduti con la deposizione della corona;

ai cippi del cimitero onori ai caduti con deposizione dei mazzi dei fiori da parte dei bambini delle elementari e lettura delle loro risoni sulla pace consegnate poi alle persone presenti. Temi ripresi dal sindaco di Buriasco che ha esortato a difendere dalla volontà di divisioni che portano inevitabilmente alle guerre, il passato ci deve insegnare e il presente, purtroppo, in molte circostanze ce lo conferma. La sfilata è proseguita in Piazza Roma con un piccolo carosello da parte della Filarmonica Frossaschese. A seguire, con la madrina del Gruppo Maria Assunta Bertagnin, taglio del nastro della mostra fotografica e documentale allestita dal gruppo alpini con la collaborazione degli alunni della V elementare.

Messa solenne celebrata nella Chiesa Parrocchiale di San Michele Arcangelo con una bellissima cornice intorno all'altare di gagliardetti, bandiere, vessilli e gonfaloni delle varie associazioni e istituzioni presenti.

La giornata si è conclusa con il pranzo sociale presso l'Agriturismo la Fodrera alla presenza di soci e simpatizzanti del gruppo ANA di Buriasco e con la consegna, al socio Piero Ferrero, della targa di ringraziamento per l'attività di Alere svolta dal 2009 al 2017.

Gianpiero Monetti

Gruppo di Campiglione Fenile

Compleanno

Il Giorno 31 Agosto abbiamo festeggiato i ben 102 Anni di Nonna Rosa.

Insieme alle Figlie ai Nipoti ai Pro Nipoti agli Amici del Sinda-

co di Campiglione con quello di Lusernetta abbiamo reso onore a questa veneranda età.

Gruppo di Cavour

PERGAMENA VOTIVA

Venerdì 3 novembre nella chiesetta frazionale di Cappella del Bosco a Cavour dopo la funzione serale della Santa Messa, è seguita una breve ma significativa cerimonia che il Comitato 1915-1918 di Cavour ha presentato. L'occasione si lega alla festività Nazionale del 4 novembre che verrà celebrato il giorno dopo.

Si tratta della presentazione e la restituzione alla Comunità di Cappella del Bosco di un prezioso quadro votivo che nel tempo è stato un po' dimenticato e che rischiava di scomparire.

Questo quadro ci riporta a una piccola pagina di storia locale, ma di grande valore simbolico e morale che non va dimenticata, perché era stato voluto dai nastri antenati proprio per questo motivo.

Più che un quadro si tratta in realtà di una pergamena che quasi cento anni fa (più o meno nel 1921/1922).

I famigliari ed i residenti della frazione duramente colpiti nell'animo e il dolore per la perdita dei

loro giovani ragazzi caduti nella Grande Guerra, nella loro semplicità e povertà dell'epoca, ma con grande ricchezza di Fede e valori morali hanno fortemente voluto dedicare a questi gli una preghiera e che i loro nomi restassero incisi a perenne ricordo.

Si vuole sottolineare che di questi Caduti (tolto uno) non si era più saputo nulla, dove e come erano morti e se e dove fossero sepolti.

Questo quadro era stato esposto in questa chiesetta di Cappella del Bosco, poi si sa il tempo passa, le persone cambiano, la pergamena venne rimossa e poi dimenticata. Ma per un caso fortuito un membro del nostro Comitato che guarda caso è proprio il massaro della frazione che si chiama Paolo Falco, più di un anno fa con occhio.....(è il caso di dirlo) da falco ha scovato in un angolo sperduto questo quadro piuttosto malandato. Ci ha informati del fatto e subito abbiamo constatato che era una cosa bellissima e unica, che meritava di essere ricomposta. Inoltre messa a confronto con la ricerca fatta su tutti i Caduti Cavouresi i nominativi corrispondevano e si arricchiva così lo loro storia con altri dettagli.

Si è pensato di coinvolgere il nostro caro amico il prof. Bruno Fusero che commosso dalle lacrime essendo lui di antiche origini di questa frazione, ci ha dato il suo prezioso aiuto e si è provveduto al restauro. Oggi viene questi restituito per essere riposto degnamente nel suo luogo d'origine.

Su questa pergamena sono ricordati 14 Caduti. In tutta Cavour il totale accertato è stato di 114 Caduti per la Patria. Variano da un'età minima di 19 anni ai 37. Due di loro erano fratelli (Priotto di 27 e 29 anni), uno era di San Luca frazione con nante con Cappella del Bosco il quale fu considerato uno di loro. Un altro ritornò a casa, ma ferito gravemente poco dopo l'arrivo morì.

Al momento si sa a quale repar-

to appartenevano, dove sono caduti, come sono morti, ma non il luogo di sepoltura.

Comitato 1915-1918

Franco Morina

Gruppo di Frossasco

FROSSASCO. CELEBRAZIONE DEL 4 NOVEMBRE

Nella mattina nalmente piovososa del 5 Novembre scorso, Frossasco ha assistito ad una rinnovata e "sentita" celebrazione del 4 NOVEMBRE.

A seguito della messa in onore di tutti i caduti, il gruppo alpini di Frossasco ha deposto una corona al Monumento ai caduti di tutte le guerre posto nel piazzale della chiesa alla presenza delle autorità ecclesiastiche, militari e civili.

A seguito ha dato il via ad un corteo lungo viale della rimembranza no ad arrivare di fronte al Municipio per rendere onore alla lapide dei caduti posta sul muro della casa comunale.

Terminata la parte "Uf ciale" della cerimonia, Frossasco ha avuto la presenza attiva dei bambini delle scuole elementari che, accompagnati ottimamente dalla FILARMONICA PINEROLESE FROSSASCO e coadiuvati dalle loro insegnanti, hanno cantato in coro i canti che i nostri soldati cantavano durante i terribili mesi di guerra.

È stato particolarmente toccante sentire dei bambini così piccoli contare in modo composto e convinto questi canti che, sicuramente, hanno rallegrato lo spirito di questa giornata che stava perdendo di importanza con il passare degli anni.

"È stato molto toccante ed ho visto alcuni alpini commuoversi nel sentire i bambini cantare" dicevano alcune mamme a ne cerimonia.

Le nuove generazioni DEVONO riscoprire questi terribili momenti che sono fortunatamente passati non per fare retorica ma per NON COMMITTERE PIÙ gli stessi errori.

Le nuove generazioni sono il futuro del nostro paese e solamente con l'esempio dato dai giovani del tempo, che perdendo la vita per la libertà nostra di oggi, possono portare avanti un futuro di pace e prosperità per tutti.

Un grande grazie al Gruppo Alpini di Frossasco, alla Filarmonica Pinerolese Frossasco, all'amministrazione comunale per la fattiva collaborazione e soprattutto alle scuole elementari che con questa loro toccante partecipazione hanno reso nalmente bella e sentita questa cerimonia.

Così facendo rendiamo omaggio perpetuo a chi morì per darci la libertà...

GRAZIE

Gruppo Alpini di Frossasco

Gruppo di Inverso Pinasca

Ciao Ivo

Sabato 28 ottobre 2017 uniti al dolore della sua famiglia gli Alpini di Inverso Pinasca hanno dato l'ultimo saluto all'Alpino Ivo Charrier. Un altro tassello di storia del Gruppo ANA di Inverso Pinasca se ne è andato per raggiungere il paradiso di Cantore ma il segno che ci ha lasciato farà sì che la memoria di lui non cadrà nell'oblio di qualche vecchio album di fotografie sbiadite dal tempo.

Ivo Charrier, classe 1939, prestò servizio militare nel 8° Rgt. Alpini, Battaglione Cividale tra il 1961 ed il 1962. Tornato alla vita civile si iscrisse nel Gruppo Alpini di Inverso Pinasca qualche anno dopo, precisamente nel 1967 e da allora non lasciò mai il Gruppo ma anzi ne fu parte attiva sin da subito, complice forse la sua attività lavorativa di impiegato comunale o semplicemente perché credeva nel nostro sodalizio. Ivo, dal 1967 al 2005 ricoperse diverse cariche all'interno del direttivo del Gruppo: Revisore dei conti, consigliere ed in ne Segretario. Ivo era puntiglioso, puntuale e severo nell'espletamento del suo incarico, ricordo ancora quando durante le assemblee del Gruppo, delle quali era verbalizzante, spesso rimetteva all'ordine chiunque sorvolasse su qualche aspetto o punto dell'ordine del giorno, ma subito dopo guardandoci con una espressione benevola come se volesse dirci "questo è il mio lavoro, io ve lo devo pur dire se commettete degli errori" l'assemblea riprendeva senza problemi. Potrei scrivere per ore di Ivo, come quella volta che, novello Capo Gruppo dovendo mettere mano al regolamento di Gruppo gli chiesi di farmi da correttore di bozza ma lui fece ben più, si mise al mio fianco ed insieme discutemmo le modi che da apporre o meno, rivedemmo le frasi degli articoli per controllare se

erano ancora attuali e comprensibili, le impaginazioni e quant'altro poteva essere oggetto di confusione o fraintendimento e dopo alcuni incontri faccia a faccia redammo una copia aggiornata ed arricchita del nostro regolamento da sottoporre prima ai Soci del Gruppo e successivamente alla commissione della Sezione di Pinerolo per l'approvazione. Oggi, anche se con la tristezza in cuore per non averlo più tra noi sicuramente, mi rallegra il pensiero che parte di lui è trascritto nelle parole che abbiamo messo in calce sul nostro regolamento di Gruppo e come recita la locuzione latina "Verba volant, scripta manent" le sue parole potrebbero andare perse nel tempo ma ciò che è scritto rimarrà per sempre memoria degli Alpini di Inverso Pinasca.

Quest'anno Ivo compiva cinquant'anni di sodalizio ANA e, come da tradizione, durante l'assemblea annuale gli sarebbe stato consegnato l'attestato dei 50 anni di iscrizione all'ANA redatto dalla Sezione ed io gli avrei appuntato sul bavero della giacca il cappellino d'oro donato dal Gruppo. Purtroppo il destino ha voluto di-

versamente ma il cappellino lo abbiamo comunque appuntato sul suo cappello alpino prima delle sue esequie come piccolo segno di gratitudine per il servizio che Ivo ha reso al Gruppo e "sono più che certo che ad Ivo la cosa è piaciuta"

Ci mancherai Ivo

Umberto Merlat

Gruppo di Lusernetta

Bilancio del 2017

Anche quest'anno si appresta a terminare ed il Gruppo di Lusernetta vuole ringraziare quanti lo hanno sorretto nelle proprie iniziative.

Il gagliardetto è stato presentato oltre che al Raduno Nazionale ed a quello del Primo Raggruppamento in numerosi Raduni dei Gruppi ed altre manifestazioni ufficiali a tal proposito si rivolge un ringraziamento particolare all'alere Paolo.

In collaborazione dell'Amministrazione Comunale sono state deposte due Corone al monumento ai Caduti di Lusernetta, nelle ricorrenze del 25 Aprile e del 4 Novembre.

ta svolgere quasi normalmente, a parte la limitata presenza di partecipanti. Si sono comunque svolte le gare di bocce, 5° memorial “Daniela Bricco” e di scala 40, 2° memorial “Graziella Priotto”.

Per l’anno prossimo abbiamo in programma il 60° di fondazione del Gruppo, con la festa in corso di organizzazione, ssata per il 20 maggio 2018, Vi aspettiamo!

Un saluto ai soci ed aggregati che in quest’ anno sono andati avanti e grazie ancora a tutti gli Alpini e sostenitori del Gruppo.

Gruppo di Pancalieri

RADUNO a SALUZZO

Già al venerdì sera ci siamo trovati Alpini ed Amici alla caserma Musso per assistere all’ esibizione dei Cori, al sabato pomeriggio alcuni Alpini del gruppo hanno presenziato alle manifestazioni svoltesi a Saluzzo e alla sera sono arrivati i rinforzi per festeggiare in quella marea di gente allegra e festeggiante nella notte Tricolore che precedeva la Grande S lata.

La Domenica mattina col gruppo Alpini Pancalieri ha s lato anche il Sindaco Dott.sa Claudia Virano con fascia tricolore.

Un grazie alla Sezione di Saluzzo per l’ottima organizzazio-

ne di questi tre giorni di festa e le varie manifestazioni a coronare la bellissima s lata.

RICORRENZA del 4 NOVEMBRE

Sabato 4 Novembre nel pomeriggio ci siamo trovati davanti al monumento degli Alpini per celebrare la commemorazione del 4 Novembre.

Erano presenti il Sindaco con l’ Amministrazione ed il Gonfalone del Comune, il Comandante la Stazione dei Carabinieri con 2 Militari, il Gruppo Alpini Pancalieri con Gagliardetto e la Bandiera dei Combattenti, i Gagliardetti dei Gruppi di Faule, Polonghera, asalgrasso e Carmagnola. La Bandiera del gruppo FIDAS Donatori di sangue, la Bandiera della Col-diretti, Gagliardetti Croce Rossa e Protezione civile, Associazioni del Basket e del Calcio.

Dopo la lettura della Preghiera dell’ Alpino, in corteo si è s lato no alla piazza del Comune dove sono posizionate le 2 Lapidi dei Caduti e Dispersi delle due guerre, dopo la cerimonia di rito, la lettura del nome di tutti i Caduti e la Benedizione impartita dal nostro Parroco Don Giovanni Viotto, alcuni alunni della scuola primaria hanno letto alcune poesie e considerazioni sul valore della PACE e sui mali della guerra davanti ad un buon numero di partecipanti.

La Santa Messa in suffragio dei Caduti e Dispersi in guerra e operazioni di Pace, celebrata nella nostra Parrocchia ha concluso la commemorazione del 4 Novembre, in un tiepido pomeriggio d’Autunno.

Nicolino Pietro C.

Gruppo di Perosa Argentina

FESTA DELLA BOCCIARDA – 31ª EDIZIONE

La festa di Bocciarda 2017 del Gruppo Alpini “E.Gay” di Perosa Argentina si è svolta quest’an-

Compleanno Giachero Giovanni

Il giorno 17 giugno il socio Giachero Giovanni ha festeggiato insieme alla sua famiglia, con le glie Erica, Maura, il glio socio Giachero Gianfranco e nipoti vari, i suoi 90 anni, Tanti Auguri dal Gruppo di Lusernetta.

Domenica 6 Agosto si è svolta la consueta Festa di Pian Porcile, al Parco Comunale delle Betulle, in una giornata iniziata con una bufera che non ha fatto demordere gli alpini nella preparazione del pranzo, e che grazie a qualche coraggioso sostenitore, ed anche ad un netto miglioramento delle condizioni atmosferiche, si è potu-

no sabato 22 e domenica 23 luglio.

Questa volta il tempo è stato benevolo e ci ha permesso di passare due belle giornate di sole sui nostri monti.

Come al solito l'organizzazione della festa è partita nei giorni precedenti, quando i nostri volontari hanno portato in quota buona parte del materiale occorrente, aiutati nella giornata di sabato dal mulo del signor Lussiana, pastore di Coazze che ringraziamo per la disponibilità.

La serata del sabato ha visto una partecipazione più numerosa degli scorsi anni: un bel gruppetto di giovani che hanno allietato la serata con musica e canti. Vista la perdurante siccità, non si è potuto accendere il falò sulla vetta, in quanto era troppo pericoloso il rischio di scatenare eventuali incendi.

La domenica ha visto una partecipazione veramente sentita, molte persone sono salite per ritrovarsi insieme a fare festa. Molto partecipata anche la S. Messa celebrata da Padre Alan Hall, Oblato, che ha potuto intervenire grazie a Monsignor Pier Giorgio Debernardi, Vescovo di Pinerolo, il quale l'ha sostituito permettendogli di venire da noi. Cogliamo l'occasione per ringraziare ancora una volta Monsignor Debernardi, che ora ha terminato il suo mandato presso la Diocesi di Pinerolo, in quanto in questi anni ci è sempre stato vicino ed è intervenuto anche a celebrare la S. Messa in occasione della festa di Bocciarda di alcuni anni fa.

Al termine della messa, dopo un breve intervento del nostro Capogruppo Peyronel Livio, si è svolto il classico pranzo a base di polenta e spezzatino, che pare sia stato apprezzato dai commensali che successivamente hanno iniziato a scendere a valle.

I soliti irriducibili hanno quindi iniziato di mettere tutto in ordine, si sono caricati i pesanti zaini sulle spalle per riportare a valle le suppellettili che non si possono la-

Rimpatriata a Cherasco

sciare sul posto e anche loro hanno preso la strada che li riporta a casa, volgendo indietro un ultimo sguardo alla montagna e dando così l'arrivederci al prossimo anno.

Gruppo di Pinasca

Rimpatriata alpina dopo 40 anni

Il congedo rivissuto dal servizio militare negli alpini 40 anni fa. E dopo tanto tempo una adunata dei "veci" di allora nel Genio pionieri della caserma Cesare Battisti di Trento. In fotografia del presidente dell'Avis Marco Damiano, i piemontesi parecchi provenienti dalla provincia "Granda" che non si erano più rivisti. La simpatica "rimpatriata" appunto a Cherasco.

Gruppo di Piscina

INTERVISTA A NONNO BIS

Il mio bis nonno Sciolla Giovanni è nato il 18 giugno 1913 nella Cascina Porporata a Pinerolo. All'età di 20 anni è stato chiamato dal duce per il servizio obbligatorio di leva militare.

La sua carriera militare nel periodo della dittatura di Mussolini comincia così:

1933

Fu chiamato al servizio militare di leva ad aprile nella caserma di Pinerolo Vittorio Amedeo 2° nel reparto 3° Alpini compagnia 27.

Dopo anni di addestramento in

questa caserma il corpo del 3° Alpini fu spostato nel 1937 alla caserma Berardi. Il 9 aprile 1960 nelle prime ore del giorno crollò la parte destra dell'edi cio Vittorio Amedeo su Via Lequio. Ormai questa struttura era fatiscente perché costruita dal Re Sole nel XVII secolo. Il servizio militare finì nel 1936. Dopo il congedo il nonno si occupò della campagna.

1937

in ottobre il nonno bis si sposa con la Sig.na Viotto Cristina nata nel 1918, dalla quale avrà due figlie: Sciolla Teresa Vittoria (mia prozia) e Sciolla Romana (mia nonna materna).

1937-1939

Venne richiamato per diversi mesi a svolgere servizio di richiamo alle armi nella caserma di Exilles in Val Susa. Nei vari richiami venivano effettuati sorteggi e "conteste" sui candidati alla partenza per le varie campagne d'Africa.

Fortunatamente il nonno la scampò tutte le volte. Durante questi richiami chi rimaneva in Italia doveva esercitarsi per la guerra, fare lunghe e strazianti camminate in montagna e spostare cannoni e varie attrezzature militari con l'aiuto dei muli.

Nei periodi in cui era a casa il nonno faceva il muratore e l'ambulante passando di cascina in cascina a vendere prodotti agricoli.

1940

In quest'anno venne richiamato in guerra come sempre presso il forte di Exille. Il 10 giugno Mus-

solini dichiarò guerra alla Francia, il nonno partì per gli avamposti di combattimento al forte di Sanbertrand da dove partirono con cannoni e attrezzatura bellica caricata su muli per avvicinarsi al confine Italo-Francese. L'offensiva avvenne solo con cannonate, ma non con attacchi diretti.

Nonostante fosse un combattimento indiretto, lui non vide i Francesi ma comunque ci furono tantissimi morti. Il 24 giugno fu firmato l'armistizio di Villa Incisa a Roma tra la Francia e il Regno d'Italia da un rappresentante francese e del maresciallo Pietro Badoglio.

1941

Dal forte di Exilles fu trasferito a Brindisi con il reggimento "Monte Rosa e Pinerolo", per essere imbarcato per la Grecia, ma a causa di un congelamento del piede e ad una sciatica fu portato all'ospedale militare di Bari dove dopo un giorno venne bombardato.

Allora venne spostato nell'ospedale militare di Modena nel

L'Alpino Sciolla

quale rimase ricoverato per 18 mesi.

Dopo venne mandato a casa in convalescenza e in seguito all'ospedale militare di Torino.

Fu congedato per inabilità dopo altri 15 mesi.

1943

Ripresa la sua vita da civile dovette trovarsi un lavoro. Non trovando nulla nella zona fece domanda alla FIAT dove lavorò per

poco tempo. Passò in una fabbrica di pile sempre a Torino come addetto alle consegne (in bicicletta). Purtroppo questo lavoro non durò a lungo perché dopo un bombardamento da parte degli alleati la fabbrica fu distrutta.

Il nonno prese parte anche a manifestazioni in onore del Duce in cui venivano presentati tutti i simboli di ricchezza del paese ad esempio trattori, attrezzatura da lavoro ecc ecc.

Ma in realtà era tutta una farsa perché mentre il Duce si spostava da un paese all'altro queste attrezzature venivano spostate e ripresentate nuovamente.

Tutto ciò veniva fatto perché la guerra aveva portato miseria e povertà ed erano in pochi a possedere, ad esempio, un trattore e bisognava comunque far credere al Duce che l'Italia fosse una potenza.

**I giovani nipoti
dell'Alpino Sciolla**

Gruppo di Prali

Gara di Bocce

Domenica 3 settembre si è svolta la gara a bocce sociale, con una buona partecipazione.

La giornata si è conclusa con la cena in sede.

Classifica soci: 1° Pascal Piero, 2° Barus Gustavo, 3° Artus Bruno

Soci aggregati: 1° Peyrot Mirko, 2° Grill Paolo, 3° Griot Riccardo

Soci familiari: 1° Grill Alva, 2° Pascal Carla, 3° Morello Manuela

Un riassunto dell'anno

Anche il 2017 è giunto al termine e il gruppo domenica 5 Novembre si è riunito per fare

il tesseramento e le votazioni per il direttivo.

Il capogruppo Peyrot Carlo ha fatto il bilancio dell'anno trascorso e riassunto le attività e manifestazioni svolte: gara di sci di fondo a Villa, corso di sci sezionale,

Adunata Nazionale Treviso, camminata Sezionale al lago d'Envie, manutenzione ordinaria alla sede, pulizia sentiero, partecipazione ai raduni di gruppo, gara bocce, partecipazione al raduno del 1° Raggr. A Saluzzo dove alcuni soci hanno fatto la marcia al sabato.

Durante la riunione Peyrot Carlo comunica che non intende più candidarsi come capogruppo ma rimane eventualmente nel direttivo.

Al capogruppo uscente subentra il socio Genre Amato che era già nel direttivo e ricopre anche la carica di consigliere Sezionale.

Il direttivo per il triennio 2018/2020 è così composto:

Abrate Claudio, Artus Bruno, Barus Livio, Bertalot Elmo, Bertalotto Luca, Daviero Daniele, Giacomino Bruno, Grill Claudio, Panareso Ciro, Peyrot Carlo, Peyrot Giovanni, Richard Ferruccio, Santmartino Gianni.

Consegnato cappellino d'oro e pergamena al Socio Bertalmio Gino per i suoi 50 anni al gruppo.

Gruppo di Prarostino

GITA NELLE LANGHE

Il Gruppo Alpini di Prarostino ha organizzato il giorno 17 settembre una gita nelle Langhe (esattamente a Serralunga d'Alba) con visita in una cantina sociale denominata "Terre del Barolo". Il pranzo, ricchissimo e squisito, si è svolto in un ristorante della zona. Al ritorno è stato visitato un torrioni cio. Verso le 20 il ritorno a casa. Bellissima giornata, grazie a tutti i partecipanti. Arrivederci alla prossima.

Il direttivo.

Gruppo di Roure

Guido è andato avanti

Purtroppo il 12 settembre è andato avanti il ns. Socio Guido Resent (Gouiddo Reisent, Mantenei-

Il gruppo nelle Langhe

re d'la lengo) Capo Gruppo Onorario.

Della personalità di Guido e di quanto ha fatto nelle sue molteplici iniziative di cui è stato promotore era già stato pubblicato un articolo su "Tranta Sold" di marzo 2016 e su "L'ALPINO" di maggio dello stesso anno.

Tutta la comunità e le associazioni del comune di Roure hanno partecipato alla funzione religiosa presso la chiesa di Villaretto.

Ringraziamo di cuore il ns. Presidente, Cav. F. Busso, per le paro-

le toccanti e la Sezione di Pinerolo presente con il Vessillo.

Gruppo di S. Secondo di Pinerolo

Una serata di Luglio

Presso il centro ricreativo A.N.A. Fontana Ferruginosa, in una serata di luglio gli Alpini di San Secondo di Pinerolo hanno festeggiato con una cena con la presenza del Colonnello Marco Fronti e del Tenente Colonnello Massimo Barbato comandante della Caserma di Genova.

L'ANGOLO PER I FUTURI ALPINI/E

ENRICHETTO E IL SENZA TETTO

Era un autunno particolarmente freddo nel villaggio delle Aquile Brune ed i bambini cominciarono presto ad indossare cappellini e sciarpe di lana.

Una mattina in cui Enrichetto andava a scuola con i suoi amici Filippo e Clara, vide un uomo sdraiato su una panchina della piazza del villaggio: era sdraiato su dei pezzi di cartone ed era arrotolato in una coperta sporca e malconcia.

“Chi sarà quell’uomo? Perché dorme sulla panchina?” chiese ai suoi amichetti.

“Non lo so” rispose Clara e lo stesso disse Filippo.

L’uomo non si mosse dalla panchina neanche quando gli passarono accanto e in quel momento Enrichetto si accorse che, non solo era sporchissimo, ma puzzava.

Il bimbo pensò subito che doveva essere un pazzo a restare a dormire al freddo sulla panchina: non poteva tornarsene a casa? Quella domanda gli ronzò in testa per tutto il tempo della scuola quel giorno. Quando le lezioni finirono, i bimbi passarono di nuovo dalla piazza e videro l’uomo che dormiva ancora su quella panchina.

Enrichetto non smise di pensare a lui, si poneva mille domande per capire chi potesse essere e perché avesse deciso di rimanere a dormire su quella panchina nonostante il freddo. Com’era solito fare, chiese alla sua mamma il motivo che potesse spingere una persona a fare una cosa del genere e lei gli disse che forse si trattava di un senza tetto e che non si vedevano mai persone del genere nel loro villaggio. La mamma gli spiegò che esistono persone tanto povere da non potersi permettere una casa o un pasto quotidiano e che si meravigliava che quell’uomo non avesse chiesto aiuto agli abitanti del villaggio che lo avrebbero sicuramente aiutato.

L’indomani Enrichetto, dopo averci pensato a lungo, decise che avrebbe aiutato lui quell’uomo visto che non chiedeva sostegno a nessuno. Di nascosto prese una coperta molto calda dall’armadio e la infilò nello zaino, era sabato e non c’era scuola, uscì di buonora ed andò a passo spedito in piazza. L’uomo era lì, avvolto nella sua coperta piena di buchi, puzzolente e sporca. Il bimbo, che non voleva svegliarlo, tirò fuori il fagotto e lo mise per terra accanto alla panchina. Tornò a casa e pensò che magari quell’uomo non si lavava perché non poteva comprare il sapone, così prese una saponetta nuova dal bagno di casa e la mise nello zainetto. Cominciò a pensare a quello che lui faceva durante la sua giornata e, man mano, cominciò a riempire lo zainetto con diverse cose: un libro di favole, un quaderno, una penna, dei calzini ed una mutandina rubati dal cassetto del papà dopo essersi reso conto che le sue non sarebbero mai state bene a quell’uomo, un cappellino e del cibo preso in dispensa.

Tornò in piazza e lasciò tutte quelle cose sulla coperta che era ancora piegata vicino alla panchina dove dormiva l’uomo.

Decise in fretta di lasciare un messaggio scritto sul quaderno: CIAO, IO MI CHIAMO ENRICO, MA TUTTI MI CHIAMANO ENRICHETTO. SPERO CHE QUESTE CO-

SE TI SIANO UTILI. MAMMA DICE CHE FORSE SEI POVERO E NON PUOI PERMETTERTI UNA CASA E DEL CIBO. CASA MIA NON È GRANDE, MA SE VUOI TI POSSO FARE SPAZIO NELLA MIA CAMERETTA, DOPO CHE TI SARAI FATTO UNA BELLA DOCCIA. SE NON VUOI VENIRE A CASA MIA, QUI AL VILLAGGIO SICURAMENTE CI SARA’ QUALCUNO CHE POTRA’ AIUTARTI, NON AVERE PAURA DI CHIEDERE: QUI CI SONO TANTE BRAVE PERSONE.

Contento del suo messaggio, Enrichetto lasciò il quaderno aperto in cima alla pila di roba che aveva lasciato sulla coperta, tornò a casa e raccontò alla mamma cosa aveva fatto.

Nei giorni seguenti, il bambino non vide più quell’uomo che dormiva sulla panchina, era sparita anche la roba che gli aveva lasciato ed ebbe paura che gli fosse successo qualcosa di male.

Era il giovedì successivo quando a scuola arrivò un nuovo bidello, un uomo che Enrichetto non aveva mai visto ma non diede molto peso alla cosa. Mentre usciva da scuola non si accorse di aver perduto l’astuccio dei colori ma l’uomo lo aveva visto e lo chiamò per restituirglielo. Il bimbo tornò indietro di corsa e ringraziò il bidello che gli chiese “Come ti chiami piccino?”

“Mi chiamo Enrico, ma tutti mi chiamano Enrichetto” disse lui sorridendo.

L’uomo allora gli disse di aspettare un attimo perché doveva prendere una cosa, si allontanò e tornò dopo pochi istanti con un libro in mano che porse al bambino.

“Grazie Enrichetto, queste favole sono davvero belle e in questo villaggio ci sono proprio tante brave persone, dovrete solo avere il coraggio di chiedere aiuto” poi si allontanò e tornò al suo lavoro.

Enrichetto capì chi era quell’uomo, tornò a casa felice e raccontò tutto alla sua mamma.

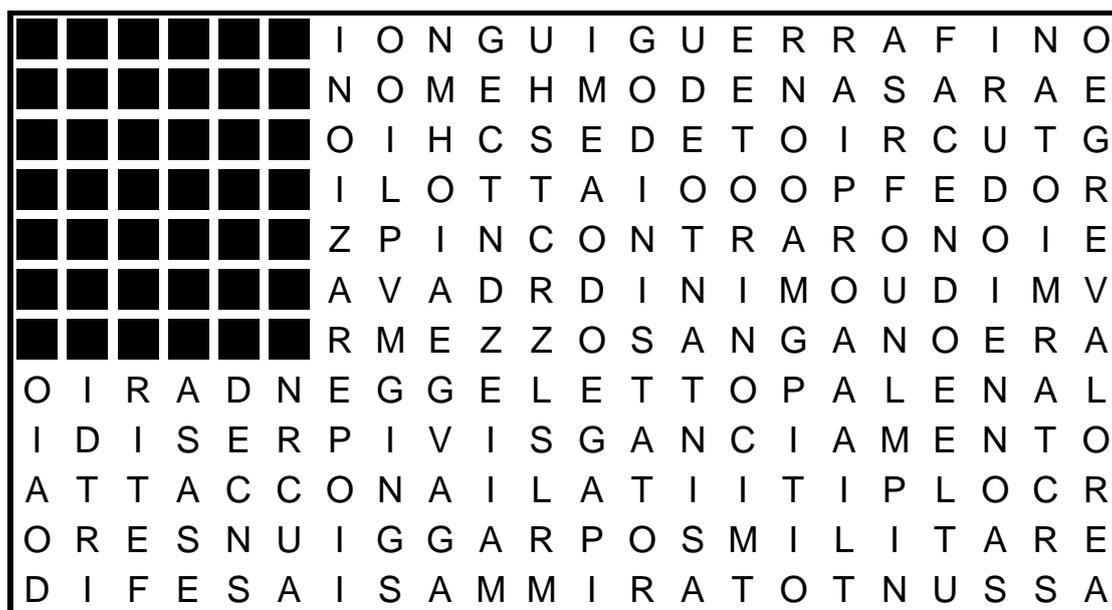
“LE AVVENTURE
DEL PICCOLO
ENRICHETTO”

è in vendita su
www.amazon.it
a Natale regalate il
libro a zii e nipoti
piccoli

Alpini Medaglie d'Oro del nostro territorio

A cura di Piero Sivera del Gruppo alpini di Villar Pellice.

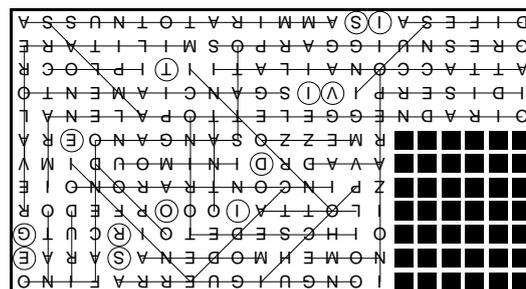
PUZZLE FOTOGRAFICO Trovate e cancellate nello schema tutte le parole scritte in **MAIUSCOLO** nella biografia elencata, le lettere rimaste scoperte, lette nell'ordine, vi daranno il nome del comandante degli alpini medaglia d'oro al valor militare raffigurato nella foto.



NATO a (LETTOPALENA, provincia di Chieti in Abruzzo nel 1920 - TORINO, 26 giugno 1944) è STATO un militare e partigiano ITALIANO, medaglia d'oro al valor militare. Dopo AVER frequentato l'Accademia militare di MODENA e la Scuola centrale militare di Aosta, aveva partecipato alle OPERAZIONI militari in Montenegro. L'8 settembre 1943 era stato rimpatriato e si era subito collegato ai partigiani in Piemonte. Nominato comandante di una Divisione partigiana, la 43a, (che dopo la sua morte ne avrebbe ASSUNTO il NOME), per rifornire i suoi reparti di esplosivi e di ARMI, decise di attaccare una polveriera a SANGANO in provincia di Torino. Era il 26 GIUGNO del 1944 e i partigiani INCONTRARONO una resistenza non prevista. A rendere più drammatica la situazione, SOPRAGGIUNSERO reparti TEDESCHI fortemente armati. Per quattro ore i partigiani fronteggiarono il nemico. INFINE egli CADDE, con un pugno di suoi UOMINI, per consentire lo SGANCIAMENTO del grosso della formazione. Gli fu conferita la Medaglia D'Oro al Valor MILITARE con la seguente motivazione:

«Comandante di elette virtù militari, combattente di LEGGENDARIO valore, in numerosi aspri combattimenti in eriva DURI COLPI al nemico, catturando interi PRESIDI e FACENDO cospicuo bottino di materiali da GUERRA. Durante un audace ATTACCO ad una polveriera, sopraffatto da forze nemiche accorse di rinforzo, sosteneva per quattro ore una impari LOTTA, nonché, costretto a fare ripiegare il proprio reparto, rimaneva con POCHI compagni a proteggere il movimento. DOPO avere strenuamente lottato FINO all'ultima cartuccia, cadeva in MEZZO ai SUOI uomini stretti INTORNO a lui nell'epica DIFESA. Il nemico, AMMIRATO da TANTO VALORE, gli DAVA onorata sepoltura ed inviava il drappo per avvolgere la SALMA»
Roma 1944.

Soluzione: Sergio De Vitis



Notizie familiari

Gruppo di Abbadia Alpina - Depetris Manuel e Depetris Mattia in Architettura, figli del Capogruppo Depetris Flavio

Gruppo di Buriasco - Bonansea Federico, laureato in Storia, figlio del socio Maurizio

Gruppo di None - Merino Stefano, laureato in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, figlio del Capogruppo Erio

Gruppo di Piscina - Demarchi Arianna, laureata in Giurisprudenza, nipote del socio Demarchi Mario; Tuninetti Ilaria, laureata in Mediazione Linguistica, nipote del socio So-la Luigi

Gruppo di Pomaretto - Zanella Samuele in Scienze delle Attività Motorie e Sportive. Figlio del socio Andrea e nipote del socio Ugo.

In questo settore verranno annunciati i compleanni dei SOCI che hanno raggiunto o superato i 90 anni.

Gruppo di Bricherasio - Socio Granero Rinaldo anni 94

Gruppo di Piscina - Socio Simone Grosso nato il 10/01/1927; Socio Marchisone Antonio nato il 05/12/1926

Gruppo di San Secondo di Pinerolo - Socio Asvisio Francesco 27/10/1927

Gruppo di Bricherasio - Diego Bertetto figlio del musicista MIRCO

Gruppo di Buriasco - Carrera Daniele, nipote del socio Battisti Claudio; Soda Soa, nipote dei soci Soda Stefano e Alberto Francesco; Ferrero Diana, nipote del socio Piero; Allasia Francesco, nipote del socio Busso Francesco; Quagliari Arianna, nipote del socio Armando Giulio

Gruppo di Piscina - Cortuso Matilde nipote dell'amico Vento Claudio; Cardella Mattia nipote del socio Cardella Angelo; Giovannini Matilde nipote del socio Giovannini Ermanno; Abate Edoardo nipote del capogruppo Abate Piero; Barra Giacomo nipote del socio Battagliotti Bartolo

Gruppo di San Secondo di Pinerolo - Bellin Tommaso, figlio del socio Bellin Alessandro Colomba Anita figlia del socio Danilo e nipote del socio Valentino e dell'aggregata Paola; Avondetto Sabrina nipote del socio Micol Andrea e Odetto Luca e dell'aggregata Martinat Ilda; Peiretti Federico nipote del socio Roberto

Gruppo di Vigone - Ciof Beatrice, figlia del socio Pier Luigi e nipote del consigliere del Gruppo Ponzio Francesco; Valenzano Giacomo, nipote del socio Bertero Antonio e pronipote del socio Novaretto Francesco

N. B. Nelle NOTIZIE FAMILIARI, si accettano soltanto i nominativi della/e persona/e interessata/e, seguite dai nominativi dei parenti di PRIMO grado.

Gruppo di Volvera - Borgogno Gioia nipote del socio Ruf-nello Giacomo e della madrina del gruppo Cavaglia Vittorina
Banda Musicale - Diego Bertetto figlio del musicista Mirco

Gruppo di Buriasco - Franco Gianluca con la sig.na Badariotti Federica, nipoti dei soci Alberto Francesco e Beltramino Mario; Socio Canavosio Pier Giuseppe, con la sig.na Napoleone Simona, nipote del socio Canavosio Renato

Gruppo di Campiglione Fenile - Socio Cismondo Ivo con Sara
Gruppo di Cavour - Airaud Gabriele con la signora Bonansone Valentina figlio del socio Giuseppe

Gruppo di Perosa Argentina - Sig.ra Valentina Rovali con il socio Clapier Ilario; Sig.ra Ursula Protiglia del socio Roberto con Lelli Luca

Gruppo di Piscina - Socio Lancellotti Alberto con la Sig.ra Eruli Cristina; Sig.ra Ozello Letizia (figlia del socio Ozello Giuseppe) con il Sig. Barberis Dario

Gruppo di San Secondo di Pinerolo - Peiretti Dario con la Sig.ra Marinella Rossa figlio del socio Roberto; Aggregata Colomba Elisa con il Sig. Maero Enrico. Figlia del socio Enrico e nipote dei soci Bruno e Valentino.

Gruppo di Volvera - Ballari Simone nipote dell'amica Cavaglia Vittorina Madrina del gruppo con la Sig.na Masoero Elisa

Gruppo di Cavour - Socio Rossetto Lucio e la signora Cotella Claudia

Gruppo di Piscina - Socio Del Rizzo Jose con la Sig.ra Taverna Giovanna

Gruppo di Inverso Pinasca - Socio Boscolo Giovanni e Signora

Gruppo di Bagnolo Piemonte - Socio Bosio Giacomo e sig.ra Gosso Maria Teresa; Socio Castagno Claudio e sig.ra Antonella; Socio Paire Matteo e sig.ra Perotti Laura

Gruppo di Piscina - Amico Novaretto Dario con la Sig.ra Vaserot Maria Angela; Amico Serra Sebastiano con la Sig.ra Bertone Marinella; Amico Vento Claudio con la Sig.ra Forconi Carla

Gruppo di San Germano Pramollo - Socio Bounous Nino e sig.ra Pascal Graziella.

Gruppo di Luserna San Giovanni - Socio Tourn Silvio e signora Gonnet Wiliana

Gruppo di Porte - Socio Fossat Guido con la sig.ra Tarello Liana

Gruppo di Perrero - Socio Ugo Pons con la sig.ra Luciana Miccol; Socio Eligio Salengo con la sig.ra Silvana Bonetto; Socio Ghigo Cav. Arturo con la sig.ra Olga Refourn.

Gruppo di Roletto - Tesio Maria, mamma del socio Camisassa Adriano

Gruppo di San Secondo di Pinerolo - Piccato Carlo e la Sig.ra Chiaverana Angela; Socio Colomba Bruno e la Sig.ra Fissore Giuliana; Socio Colomba Valentino e la sig.ra Monnet Elvina; Socio Ricca Italo e la Sig.ra Coisson Mirella

Gruppo di Bagnolo Piemonte - Socio Grande Michele e la sig.ra Porro Giuseppina

Gruppo di Buriasco - Socio Monetti Bernardino con la sig.ra, Griot Maura; Socio Dal Cason Dario con la sig.ra Cillo Carla

Gruppo di Cavour - Callieri Giovanni e la signora Rossetto Angiolina, genitori del socio Guido; Socio Drua Giovanni e la signora Perassi Ines

Gruppo di Frossasco - Socio Dora Renato e sig.ra Tron Clara

Gruppo di Piscina - Socio Barral Sergio con la Sig.ra Case Lidia; Socio Trossi Franco con la Sig.ra Bonino Emma

Gruppo di Pancalieri - Socio Tamagnone Lorenzo e sig.ra Aiassa Orsolina

Gruppo di San Germano Pramollo - Socio Robert Bruno e Signora Marina Comba.

Gruppo di San Pietro Val Lemina - Socio Mario Bianciotto con Olga Pistone; Socio Gardiol Ugo con la signora Amata Leger

Gruppo di Virle Piemonte - Socio Giuseppe Taverna e la sig.ra Rosanna Falchi

Gruppo di Cavour - Robasto Giuseppe e la signora Perassi Rosina

Gruppo di Pinerolo-Socio Passet Gianfranco con la signora Canonico Luigina; Socio Mattalia Michele con la Signora Mellano Marisa (Cesarina)

Gruppo di Piscina - socio Boeri Giuli con la Sig.ra Virano Secondina

Gruppo di Riva di Pinerolo - Socio Griotti Fiorenzo e Sig.ra Scalerandi Anna Maria

Gruppo di San Secondo di Pinerolo - Socio Rossetto Francesco e la Sig.ra Fenoglio Carla

Gruppo di Baudenasca - Siano Giovanni, papà del socio Massimo.

Gruppo di Bagnolo Piemonte - Boaglio Dino Chiaffredo cognato del Socio aggregato Piccato Bartolo

Gruppo di Bobbio Pellice - socio alpino Mondon Alberto

Gruppo di Bricherasio - Socio Bocco Domenico, Granero Annida cognata del socio Bolla Guido, Palasso Piera cugina socio Bocco Franco

Gruppo di Buriasco - Fiorina Rumello in Rossetti, zia del socio Allasino Valter, Maria Anna Beltramino ved Meritano, sorella del socio Mario, Beltramone Giulia ved Ainardi, zia del socio Beltramone Mauro, Trombotto Gino, consucero del socio Borletto Mario, Colmo Antonio, cugino del socio Canavesio Lorenzo, Mainero Michele, zio del socio Beltramino Marco, Chiesa Rosanna ved Possetto, cognata dell'aggregata Possetto Elda ved Melano, Bertone Francesco, cognato del socio Priotto Franco e cugino del socio Darò Franco

Gruppo di Campiglione Fenile - Rossetto Riccardo zio del Capogruppo Reale Marco e socio Reale Valter; Socio Re Domenico Malano Rinuccia moglie del socio Bano Gianfranco

Gruppo di Cantalupa - Socio Novena Amos, Socio Luigi Massaia

Gruppo di Cavour - Coero Borga Maria Cristina, sorella del socio Massimiliano, Berardo Felicità, mamma del socio Re Germano, Socio Beltrandi Giacomo

Gruppo di Cercenasco - Tesio Maria, mamma del socio Camisassa Adriano

Gruppo di Inverso Pinasca - Sig.ra Munno Costanza, moglie del nostro *Luigi Massaia, Cantalupa*

Socio Bouchard Elmo; Bruno Giustetto, papà del Socio Giustetto Omar; Socio Ivo Charrier

Gruppo di Luserna San Giovanni - Surniotti Franca zia del Socio Benedetti Roberto; Gichero Pierina (Livia) mamma del Socio Giachero Franco

Gruppo di Macello - Socio Solaro Renato

Gruppo di None - Lomello Margherita, suocera del Socio Merino Erio

Gruppo di Perrero - Sig.ra Elvira Ferrero ved. Ribet, sorella del socio Aldo Ferrero; Sig. Igino Gelato, suocero e zio dei soci Luigi Gelato ed Eligio Salengo; Sig. Giulio Tron, fratello e zio dei soci Bruno Ribet e Eligio Salengo Livio Aglio, fratello del socio Oreste Giovanni Aglio; Sig.ra Maria Luigia Poet ved. Guglielmet, mamma e nonna dei soci Attilio e Dario Guglielmet.

Gruppo di Pinerolo Città - Socio Merlo Enzo; Socio Primo Giuseppe; Socio Riccardi Luigi; Socio Chiappero Piergiorgio; Socio Carignano Giorgio

Gruppo di Piscina - Schina Remo papà dell'aggregato Piero; Socio Ozello Giuseppe

Gruppo di Porte - Brun Guido, fratello dell'Aggregata Odilia e cognato del Socio Martin Egidio; Bonnin Fernanda ved. Brun, mamma dell'Aggregata Odilia e suocera del Socio Martin Egidio; Socio Giancarlo Griot

Gruppo di Prali - Balma Alma sorella del socio Sergio

Gruppo di Roletto -Salvai Renato Giovanni fratello del socio Adriano

Gruppo di San Germano Pramollo - Gaydou Ernestina Ved. Costantin, zia del socio Roccione Franco; Socio Beux Dario, Fratello del socio Erminio, Cognato del socio Ribet Renato Ettore e zio del socio Ribet Orazio; Socio Long Edvì, zio del socio Robert Bruno.

Gruppo di San Secondo di Pinerolo - Berteza Gemma ved. Sallaso sorella del socio Giovanni; Giusiana Marisa in Pastre sorella del socio Valdo; Colomba Anita figlia del socio Danilo e nipote del socio Valentino e dell'aggregata Paola; Burdisso Maria ved. Cesano mamma del socio Michele Cesano; Chiappero Maria Rosa in Peiretti cognata del socio Roberto; Rossetto Ernesto papà del socio Gianni e fratello del socio Francesco; Camusso Franco zio del socio Alliaud Silvano

Gruppo di Villar Perosa - Socio Ughetto Ugo

Gruppo di Virle Piemonte - Lomello Maddalena, mamma del socio Valerio Gai

Gruppo di Volvera - Ballari Sebastiano fratello del socio Michele e cognato della Madrina del gruppo Cavaglià Vittorina; Socio Leschiutta Domenico

Banda Musicale - Dorotea Caviglioli suocera del musicista Frairia Marco

Gocce di . . . rugiada

<i>GRUPPI</i>	<i>MOTIVO</i>	<i>IMPORTO</i>
S.GERMANO-PRAMOLLO	Socio Adelio GOGGI	14,00
S.GERMANO-PRAMOLLO	Socio Nino BOUNOUS in occasione del 40° anniversario di matrimonio	15,00
PINEROLO	Socio Giuseppe BOCCO	26,00
PRALI	Aggr. Fiorenzo ROSTAN in memoria della mamma	25,00
PRALI	Socio Dino GHIGO e signora Dina GENRE per il 50° di matronio	20,00
CERCENASCO	Socio Domenico VAGLIENTI e signora Maria BARBERIS per il 60° di matrimonio	25,00
AIRASCA	IL GRUPPO per il 55° di fondazione	100,00
VILLAR PEROSA	Socio Silvio SERRE	10,00
VILLAR PEROSA	Aggr. Carla RICHIARDI in memoria del papà Luca	5,00
VILLAR PEROSA	Famiglia Peirone in memoria dell'alpino Giovanni PEIRONE	50,00
CAMPIGLIONE F.	IL GRUPPO	50,00
LUSERNA S.G.	Aggr. Ilda GEYMONAT in memoria del marito Guido MORINA	20,00
PRAROSTINO	Aggr. Maria BRUN	8,00
PRAROSTINO	Socio Dario AVONDETTO	6,00
PRAROSTINO	Socio Franco AVONDETTO	5,00
PRAROSTINO	Socio Enrico BOUCHARD	5,00
PRAROSTINO	IL GRUPPO	9,00
VOLVERA	Socio Giacomo BURSA	30,00
S.GERMANO PRAMOLLO	IL GRUPPO	60,00
S.GERMANO PRAMOLLO	Socio Alessandro RIVOIRO in memoria di Carlo BOUNOUS	20,00
BAGNOLO PIEMONTE	Aggr. Margherita FENOGLIO	20,00
LUSERNETTA	Socio Chiri VOLCHI	5,00
ABBADIA ALPINA	IL GRUPPO	22,00
PISCINA	Aggr. Elio GHIRARDI in suffragio della mamma Maria BATTAGLIOTTI	20,00
VILLAR PEROSA	Socio Adriano CABRELLON e signora Rosa COALOVA per i 50 anni di matrimonio	50,00
BAGNOLO PIEMONTE	IL GRUPPO	100,00
VIGONE	Il Consigliere del Gruppo Tommaso CARENA per il 50° anniversario di matrimonio	50,00
PISCINA	Socio Adriano TAVELLA	10,00
S.SECONDO DI PINEROLO	Francesco ROSSETTO in memoria del fratello Alberto	10,00
VOLVERA	La moglie CAVAGLIA' Vittoria in memoria del capo gruppo Bernardo BALLARI	20,00
S. PIETRO V.L.	Socio Franco STORELLO	20,00
CANTALUPA	Per pubblicazione foto Luigi MASSAIA	50,00
CANTALUPA	Socio Roberto PAIRETTI	20,00
CAVOUR	Socio Giuseppe ROBASTO Giuseppe e signora Rosina PERASSI per il 55° di matrimonio	50,00
PRALI	Aggregata Rinalda BLANC	10,00
PRALI	Tiziana MENUSAN in memoria nel 10° anniversario della morte del papà	50,00
S.GERMANO PRAMOLLO	Ada e Ina BALMAS in ricordo di BEUX Dario	20,00
PRALI	Edina BEUX in memoria del marito	50,00

<i>GRUPPI</i>	<i>MOTIVO</i>	<i>IMPORTO</i>
PRALI	Aggr. Fiorenzo ROSTAN in memoria della mamma	25,00
PRALI	Socio Dino GHIGO e signora Dina GENRE iper il 50° di matronio	20,00
AIRASCA	IL GRUPPO per la partecipazione al 55° di fondazione	250,00
S.SECONDO DI PINEROLO	Francesco ROSSETTO in memoria del fratello Alberto	10,00
CASTAGNOLE PIEMONTE	IL GRUPPO per la vostra collaborazione per il 50° di fondazione del gruppo	150,00
CANTALUPA	IL GRUPPO	50,00
ROURE	IL GRUPPO	200,00
PEROSA ARGENTINA	Socio Silvano DAVIE'	50,00
BRICHERASIO	IL GRUPPO	100,00

<i>GRUPPI</i>	<i>MOTIVO</i>	<i>IMPORTO</i>
Gruppo Storico Frossasco Borgo S. Donato		70,00
S.SECONDO DI PINEROLO	Francesco ROSSETTO in memoria del fratello Alberto	10,00
PINEROLO CITTÀ	Sig. Gianfranco REGIS e Signora per utilizzo carrozzina ortopedica	100,00
Da Borgata CROTTI di Piscina		40,00

<i>GRUPPI</i>	<i>MOTIVO</i>	<i>IMPORTO</i>
S.SECONDO DI PINEROLO	Francesco ROSSETTO in memoria del fratello Alberto	10,00

<i>GRUPPI</i>	<i>MOTIVO</i>	<i>IMPORTO</i>
CORO VALPELLICE	Contributo per cena accompagnatori	60,00
CAVOUR	Socio Giovanni DRUA e signora Ines PERASSI per il 50° di matrimonio	30,00

<i>GRUPPI</i>	<i>MOTIVO</i>	<i>IMPORTO</i>
BAUDENASCA	IL GRUPPO E LA SOCIETA' OPERAIA	675,00
VILLAR PELLICE	IL GRUPPO	3.900,00
VILLAR PELLICE	IL GRUPPO	100,00
ROLETTO	Socio Adriano e Laura SALVAI	20,00
SCALENGHE	IL GRUPPO	150,00

LE NOSTRE MANIFESTAZIONI

NAZIONALI

- 14 gennaio** – Commemorazione Novo Postojalowka a Saluzzo
- 17 - 18 gennaio** – 75° di Nikolajewka a Brescia
- 3 - 4 febbraio** – 52° Camp. ANA Slalom Gigante a Castione della Presolana (BG)
- 10 febbraio** – Giornata del ricordo Foiba di Basovizza (Trieste)
- 17/18 febbraio** – 83° Campionato A.N.A. sci di fondo a Pragelato
- 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 marzo** – Ca.STA a Sestriere
- 18 marzo** – 41° Camp. Naz. ANA Sci Alpinismo a Ponte di Legno
- 24 - 25 marzo** – CISA a Trieste

SEZIONALI

- 8 febbraio - Consiglio Direttivo Sezionale**
- 9 febbraio** – Consegna materiale Tranta Sold
- 17 -18** – Gara Nazionale ANA sci di fondo
- 11 marzo** – Assemblea annuale dei Delegati
- 22 marzo - Consiglio Direttivo Sezionale**

DI GRUPPO

GENNAIO

- 05** – CAVOUR – Cena della befana
- 12** – BAGNOLO PIEMONTE – Assemblea annuale
- 14** – PORTE – Assemblea annuale
- 15** – CASTAGNOLE P.TE – Assemblea annuale
- 20** – ABBADIA ALPINA - Assemblea annuale
- 21** – PINEROLO CITTÀ – SAN PIETRO VL – Assemblea annuale e pranzo sociale
- 21** – BRICHERASIO – POMARETTO – Assemblea annuale con votazioni
- 21** – CERCENASCO – Santa Messa suffragio alpini defunti e pranzo di tesseramento
- 27** – PEROSA ARGENTINA – Cena inizio anno
- 27** – CANTALUPA – Assemblea annuale con votazioni
- 27** – PINASCA – Assemblea annuale e tesseramento
- 27** – INVERSO PINASCA – Bagna caoda
- 28** – BAUDENASCA - BURIASCO - ROURE - VILLAR PELLICE - VILLAR PEROSA - Assemblea Annuale

FEBBRAIO

- 04** – CAVOUR – Pranzo della bagna caoda
- 10** – VOLVERA – Carnevale con “Strambicoli e vin brulé”
- 11** – NONE – Carnevale nonese e degustazione vin brulé e bugie
- 13** – VOLVERA – Rogo del pagliaccio e vin brulé
- 16** – PEROSA ARGENTINA – Festa dei Valdesi con falò

MARZO

- 04** – VOLVERA – Festa della donna
- 10** – CASTAGNOLE P.TE – Cena Alpina con ballo liscio
- 11** – PINASCA - PINEROLO CITTÀ - VILLAR PEROSA – Festa della donna
- 11** – CERCENASCO – Assemblea annuale
- 18** – SAN GERMANO/PRAMOLLO – Festa del papà
- 24** – PEROSA ARGENTINA – Cena del pesce
- 30** – VOLVERA – Processione del Venerdì Santo

